



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
26 MARZO 2013 ORE 16,00**

**DISCUSSIONE INTERROGAZIONI /INTERPELLANZE**

**(ai sensi art. 51, comma 2 e 83 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale)**

\*\*\*\*\*

- **Risultano presenti:**  
**11 Consiglieri:** (Franco Vanni, Marco Forti, Gian Luca Bonini, Elisa Callari, Diego Giglioli, Paola Viegi in Franceschi, Giacomo Cappelli, Sandro Castagna, Michele Parrini, Biasci Marcello e Ceccardi Susanna):  
la seduta è aperta con un totale di 11 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:**  
**I Consiglieri:** (Lorenzo Ragaglia, Alessio Rocchi, Alessio Damiani, Alberto Rocchi, Antonio Affinito, Andrea Paganelli e Alessandra Di Coscio in Caliendo).
- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**  
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Paola Viegi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**  
**Sono inoltre presenti gli Assessori:**  
Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini e Silvia Innocenti.

## **ARGOMENTI TRATTATI**

Interrogazione urgente presentata dal Gruppo Consiliare P.D.L. relativa a "Distribuzione Pasti". *Pag. 3*

Interrogazione presentata dal Consigliere Rocchi Alberto relativa a "Lavori fermi al nuovo presidio distrettuale in costruzione a S. Anna". *Pag.12*

### **Comunicazioni del Presidente:**

- Concede la parola al Consigliere Ceccardi la quale comunica che la minoranza continua la protesta iniziata da tempo sulla mancata concessione di una Commiss. di garanzia e controllo permanente. Sul tema, la minoranza ha chiesto un incontro al Prefetto ed inoltre verrà presentata una delibera al CC.

- Ricorda la Sig.ra Teresa Mattei giovane partigiana componente dell'assemblea costituente, recentemente scomparsa, con la proiezione di un dvd. *Pag.19*

### **Delibera n. 12**

Adesione al Patto dei Sindaci per l'attuazione di un piano comunale d'azione per l'energia sostenibile *Pag.22*

### **Delibera n. 13**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare I.D.V. relativo a "10 MARZO 1959: 54° anniversario dell'insurrezione di Lhasa". *Pag.31*

### **Delibera n. 14**

O.d.g. presentato dal Presidente del Consiglio Comunale relativo a "Sempre dalla parte delle bambine". *Pag.40*

### **Delibera Ritirata**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare "Si Amo Cascina" relativo a "Autorizzazione dirigenziale n. 2 del 28.03.2003 attivita' estrattiva in localita' Musigliano, via dei Mulini titolare Industria Laterizi Quaglierini s.r.l. con sede in Pisa intimazione ad adempiere ed eseguire". *Pag.55*

### **Delibera n. 15**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare P.D. relativo a "Giorno del ricordo". *Pag.63*

*Il Segretario procede all'appello dei presenti.*

**PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE P.D.L. RELATIVA A "DISTRIBUZIONE PASTI".**

**PRESIDENTE**

Apriamo la sessione delle interrogazioni e abbiamo la prima interrogazione.

Prego Cappelli.

**CONS. CAPPELLI**

Allora vista la prima chiamata per il numero legale non c'è il numero legale, bisogna che si riprenda alle 4 e mezzo... no no, ho capito, questa si fa ma la seconda chiamata a che ora viene fatta? Alle 16 e trenta? Perché... \*\*\* va bene.

No, dunque, questa interrogazione era stata fatta in modo anche urgente... come? Non funziona? Ecco, questo funziona.

Questa interrogazione era stata fatta urgente anche perché interpellato da alcuni genitori che avevano saputo, in qualche modo, erano stati informati dai propri figli, di alcune cose incresciose che erano successe nelle nostre scuole e quindi mi sono interessato in qualche modo per capire che cosa era successo, però io credo che fosse necessario anche costruire un percorso ufficiale per avere anche delle risposte ufficiali, così che tutto il Consiglio Comunale potesse essere messo a conoscenza.

Io leggo l'interrogazione, così poi la parola passerà all'assessore per la spiegazione.

Dopo fatti incresciosi del pesce sospetto con odore sgradevole servito da alcune scuole del comune di Cascina verificatosi giorni fa, si vocifera inoltre di un pasto servito il giorno 26 febbraio alla scuola media Pascoli, che consisteva in uno sformato di spinaci e ricotta con la presenza di scarafaggi.

Pertanto interroghiamo il sindaco in primis sulla presenza di pesce sospetto con odore sgradevole e in secondo luogo se effettivamente la pietanza dello sformato di spinaci e ricotta conteneva scarafaggi.

Alcuni alunni hanno riportato ai genitori che tutte le insegnanti avevano preso visione di questo fatto increscioso, se tutto ciò corrisponde a verità crediamo che debba essere istituita una commissione di inchiesta per verificare come mai accadono questi fatti.

Ecco, in sostanza la sostanza dell'interrogazione è nelle parole che ho letto, quindi per me in questo momento per me chiudo per ora questo... percorso.

(h. 16,10 entrano in aula i Consiglieri Ragaglia e Rocchi Alessio. Presenti n. 13)

## **PRESIDENTE**

Bene, Ass. Innocenti per la risposta.

## **ASS. INNOCENTI**

Grazie Presidente e grazie consigliere.

Dunque i fatti riportati nell'interrogazione sono effettivamente accaduti, però mi permetto di fare alcune specifiche rispetto a quanto riportato, sottolineando anche il fatto che tutta la documentazione che è stata prodotta da queste non conformità è comunque consultabile anche presso gli uffici, quindi come dire, questo è un invito anche a tutti i consiglieri a rivolgersi effettivamente alle strutture tecniche perché l'ufficio refezione effettivamente periodicamente effettua delle ispezioni ai refettori e raccoglie anche le segnalazioni di non conformità.

Allora per quanto riguarda il fatto delle fettuccine di totano effettivamente è stato riportato questo grosso problema per cui una delle due partite utilizzate di pesce è risultata non conforme, perché al momento dell'apertura dei contenitori termici presso alcuni refettori in cui normale i ragazzi mangiano, hanno effettivamente emanato questo odore molto sgradevole.

Ripeto che è successo direttamente presso i refettori.

In alcune scuole è stata fatta richiesta di sostituzione immediata del pasto, per esempio alle scuole Ciari, alle elementari, quindi la società ha mandato il pasto sostituito e ha prelevato il pasto che era stato consegnato, che è stato sottoposto a analisi microbiologiche, un campione cotto e anche uno crudo che sono normalmente prelevati presso il centro cottura e che è con la procedura conforme al piano di autocontrollo della ditta.

La... Referto delle analisi è stato poi pubblicato sul sito, è stato messo a disposizione dei genitori che fanno parte della commissione mensa e ha dato esiti negativi per tutte le analisi microbiologiche a cui i campioni sono stati sottoposti.

Questo logicamente se da una parte tutela dal punto di vista della salubrità del piatto, quindi che non ha costituito un pericolo per la salute, logicamente non modifica il fatto che la non conformità c'è stata e che effettivamente abbiamo chiesto alla ditta di produrre anche dei correttivi rispetto a quello che è successo.

E infatti oltre a eliminare il piatto nel menù, che tra l'altro era anche sperimentale, che di solito nel menu non era contenuto, la ditta ha eliminato i fornitori che avevano fornito effettivamente le fettuccine di Totano in quella giornata.

Mi preme sottolineare il fatto che poi la ditta si è messa a disposizione dei genitori attraverso l'ultima commissione mensa del 19 di marzo in cui è stato riapprofondita la questione con i genitori che erano presenti.

Del secondo fatto invece che viene riportato, anche qui è necessario fare una specifica, l'insetto che è stato ritrovato in realtà era una forbice, non uno scarafaggio, e hanno biologie molto differenti, lo scarafaggio si trova in ambienti in cui l'igiene è molto scarsa, la forbice si trova invece su vegetali, spesso coltivati con metodo biologico.

Purtroppo in questo caso qui il ritrovamento e la segnalazione non è stata fatta in modo tempestivo, ma è trascorso del tempo tra quando è stato ritrovato e quando poi è stata fatta la segnalazione, perché ci risulta che da dichiarazioni della sporzionatrice presso il refettorio il ritrovamento è stato fatto a fine servizio.

La cosa che ha escluso la contaminazione di primo livello, quindi direttamente al centro cottura e durante la preparazione del pasto è stato il fatto che l'insetto è stato ritrovato nel piatto, ma non era imbrattato e soprattutto era integro, e lo sformato è stato sottoposto a più processi di tritatura, mescolatura e successiva cottura, quindi probabilmente l'insetto è intervenuto in un secondo momento.

È stata fatta l'ispezione da parte A.S.L., sia del refettorio che del centro cottura, non sono state rilevate non conformità nel piano di autocontrollo, anche perché la ditta aveva comunque poi ricontrollato tutti i locali del centro cottura e poi la A.S.L. ha fatto anche l'ispezione al refettorio insomma.

Per quanto riguarda.. è ovvio che nel senso su questo vorrei essere chiara, i fatti sono accaduti e logicamente visto che il servizio di refezione è un servizio molto delicato, dobbiamo lavorare come sistema perché certe situazioni non si ripetano, perché dico come sistema? Perché nel servizio di refezione interveniamo noi come committenti, la ditta come società che produce fisicamente il piatto, e interviene però anche tutta la comunità scolastica, quindi i bambini, che sono i primi fruitori, le insegnanti, il personale Ata e il personale che poi è presente nei refettori per la sporzionatura.

Quello che è successo in queste due occasioni è stata una situazione un po' aleatoria nel comunicare il disservizio.

Abbiamo chiesto in questo senso il supporto dell'ufficio igiene alimenti della A.S.L., così che ci possa supportare per una ulteriore misura di formazione e di controllo, in modo da allineare le informazioni e le procedure per la segnalazione dei disservizi, quindi stiamo approntando un calendario di incontri a cui fare partecipare il personale della scuola, tutto, nel senso sia le insegnanti che il personale Ata, così che si possa sottoscrivere un protocollo che riguardi la amministrazione, la società di refezione, la cooperativa Arca, che è quella che si occupa dello sporzionamento, e anche gli istituti comprensivi, così da allineare le procedure perché non solo questi fatti non si ripetano più, ma soprattutto non succeda più che poi il pasto non conforme sia somministrato ai bambini, che peraltro non l'hanno consumato, giustamente, però dobbiamo evitare che questo accada.

Ci sono diversi step di controllo in questo senso e è necessario attivarli e attivarli anche in modo che la amministrazione possa tempestivamente venire a conoscenza di quello che è successo e attivare l'igiene alimenti, e quindi la A.S.L., che poi si avvarrà, insomma, dei suoi tecnici e sue modalità di controllo, eventualmente, per effettuare ispezioni, che già periodicamente, comunque, al centro cottura vengono fatte attraverso appunto il piano poi dei controlli che la A.S.L. normalmente fa.

Perché vi parlo di questo? Perché mi rendo conto che non succede spesso di poter parlare di refezione in consiglio e purtroppo appunto se ne parla solo quando ci sono queste situazioni qui. Io credo che il servizio di refezione sia probabilmente il servizio più delicato che la amministrazione si trova a gestire e che al pari di molti servizi che riguardano la comunità scolastica abbia diversi tipi di risvolti, cioè normalmente il momento del pasto presso le scuole non viene considerato come un momento di pausa, ma è un momento funzionale alla attività educativa, è un tipo di servizio che impatta molto anche sugli indirizzi educativi della famiglia e della scuola, è un servizio che è molto fatto anche di non solo controllo della qualità e degli elementi oggettivi di cui anche noi come amministrazione ci avvaliamo attraverso le persone dei nostri uffici, ma soprattutto è anche molto una questione di interazione e di corresponsabilità tra i soggetti che intervengono e poiché questo che poi a valle di questi fatti che ripeto non devono ripetersi, però è anche vero che sia la ditta che la A.S.L. Hanno prodotto comunque meccanismi di correzione per quello che è successo, dicevo è necessario che poi tutti sentano la responsabilità dell'andamento del servizio.

Per quanto riguarda gli episodi che sono successi, a cui si è aggiunto purtroppo un terzo episodio l'8 marzo, in cui è stato ritrovato un elemento metallico dentro una polpetta servita alla scuola primaria Galilei e che di nuovo la ditta è stato oggetto di ispezione, poi è già stata apposta la correzione, purtroppo avevano fatto manutenzione di un macchinario e fortuitamente questo macchinario ha lasciato un pezzettino, una vite, metallico, in quei casi lì però è successo quello che dovrebbe succedere, cioè al momento dell'erogazione del pasto il pasto è stato bloccato, ritirato, sostituito presso il refettorio, noi ne siamo venuti a conoscenza in utile per poter fare la segnalazione alla A.S.L. e quindi fare ritirare il campione e procedere poi a ispezione al centro cottura e quanto doveva essere prodotto per riuscire anche a mettere in atto tutte le azioni che poi comportano il non ripetersi di queste non conformità.

Dicevo tutti e tre i casi sono stati analizzati dalla commissione mensa l'ultima volta, per chi non lo sa la commissione mensa è una commissione a cui sono chiamati a partecipare le rappresentanze dei genitori e degli insegnanti, di tutte le scuole che hanno attivo il servizio di refezione, in modo da valutare la qualità del servizio, apportare le necessarie modifiche per esempio di menù o di erogazione del servizio e fare presente le criticità.

Quindi ecco, una cosa per cui vi invito anche a approfittare di questo momento, la... sia le persone che fanno parte della commissione mensa che chiunque, possono recarsi al centro cottura e ai refettori a fare una ispezione.

I commissari mensa hanno delle \*\*\* list, hanno preso l'impegno al momento della loro nomina di fare almeno tre ispezioni l'anno e poi di trasmettere l'esito dell'ispezione direttamente agli uffici, che poi elaborano i report delle ispezioni e le eventuali non conformità.

Il centro cottura, allo stesso modo, è aperto alle visite di chiunque, anzi inviterei i consiglieri proprio a visitarlo, a visitare il centro, per vedere come vengono prodotti i pasti, quali è la complessità e appunto anche eventualmente esercitare anche voi la vostra funzione di controllo insomma.

Per questo c'è piena disponibilità, tra l'altro anche senza comunicarlo prima, quindi volendo domattina vi potete presentare al centro cottura negli orari di preparazione dei pasti, logicamente verrete sigillati e poi potete seguire il processo, eventualmente farvi spiegare o rilevare delle non conformità.

## **PRESIDENTE**

Ascoltiamo volentieri.

Prego, a microfono però...

## **CONS. VANNI**

Con Silvia ci siamo già sentiti telefonicamente, e visto anche... cioè in assoluto, ma visto anche il clima che viviamo, politico, di sfiducia, nei confronti di chi amministra, chi si disinteressa delle problematiche, non direi spicciole, ma quelle più... meno alte diciamo, così immediate, dirette, le problematiche della mensa, etc., io sono consigliere di maggioranza, è ovvio, ma però parlo a titolo personale in questo momento, perché? Perché \*\*\* di scuola, io dico in tutta questa vicenda, ripeto con Silvia ne abbiamo già parlato abbondantemente per telefono, quindi non sono coltellate alla schiena, ma qui di mezzo c'è la salute del personale scolastico, che va dagli insegnanti, personale Ata, bambini, non do una gerarchia, sono tutte persone, quindi se l'opposizione giustamente fa l'opposizione e porta avanti questo problema, pure essendo dell'opposizione mi sento in dovere anche io di essere amareggiato per quanto è accaduto.

E nella risposta di Silva, perfetta, ok, per favore scusate un attimo, sistema, quindi il comune, chi produce, gli insegnanti, chi distribuisce, cioè la cosa, e ora lo dico da ingegnere, che non mi torna in questa vicenda, perché voglio che non accada più, non entro nel merito di chi è la ditta, chi non lo è, non mi frega assolutamente nulla, il problema è in una filiera, ora sono ingegnere, ci sarà un controllo di qualità? A un certo punto della filiera il pasto esce dalla zona di produzione, lo andremo anche a vedere, ma chi è il responsabile che dice il pasto è commestibile, si può

mangiare? Dire le sporzionatrici o le maestre dovevano non è giusto! Non è giusto! Cioè chi stava cuocendo quella cosa, e prendo atto la perfetta buona fede della ditta che ha cotto, è arrivata una partita di materiale non idoneo, a me delle analisi chimiche che giustamente l'assessorato ha fatto perfetto, tutto ok, meno male, era tutto a posto, ma questa è mia moglie, che purtroppo drammaticamente insegna alle Ciari, la mattina incazzatissima mi ha lasciato un post it dove non vi posso riferire che cosa mi ha detto molto arrabbiata, dice che il materiale puzzava! Quindi probabilmente, come dice anche il giornale puzzava quando è partito! Quindi allora perché non è stato intercettato subito? E la domanda è da ingegnere: commissione qualità, Iso 9001 – 9003 – 9004 chi è che dice il pasto può uscire e firma una assunzione di responsabilità da questo momento in poi è mangiabile? Fatto salvo la perfetta buona fede della ditta che ha fatto tutto quello che c'era da fare, la mia è una critica costruttiva, voglio che non accada più! Questa volta è andata bene, un'altra volta potrebbe andare male.

La vicenda scarafaggi va bene, per me è secondaria, giusta l'analisi che fa la Silvia, altre volte mia moglie insegna alle Ciari da molti anni e hanno trovato anche i vermicelli cotti nel riso, si sono brontolate e diciamo l'opinione pubblica in senso lato ha scritto ma certe maestre, mia moglie se mi permettete la conosco, i vermi nel riso c'erano, può accadere, sei una agronoma, tutte cose che possono accadere, ma quella del puzzo e del fetore forte che si sentiva, come mi hanno riferito, non doveva andare avanti questo, allora io chiedo invece in modo serio a questa ditta chi è il responsabile del controllo di qualità quando esce dall'ambiente ditta? Non devono essere le sporzionatrici, che mi sembra di capire sono di un'altra ditta, e poi questo è chiaro quello che volevo dire? Ecco, quindi chiedo solo questo, punto e basta.

(h. 16,25 entra in aula il Consigliere Damiani. Presenti n. 14)

## **PRESIDENTE**

Cons. Cappelli...

## **CONS. CAPPELLI**

Il collega Vanni mi ha tolto un po' della risposta, prendo atto però positivamente delle risposte che l'assessore puntigliosamente e precisamente ci ha dato, ci sono alcune lacune, che sono quelle che in parte diceva anche il collega.

Prima di tutto dobbiamo cercare, quando succedono queste cose, di dare subito la notizia e il personale non deve cercare di essere in qualche modo tacito sotto questi aspetti, chiaramente non è una responsabilità personale, perché non si fanno le cose perché devono succedere queste cose, quindi.. però ecco, il fatto che qualche dirigente o qualcuno cerchi di nascondere se succede qualche cosa, questo è enormemente sbagliato, è una cultura che non va bene e che non

dobbiamo dare, quindi mi raccomando per quanto riguarda voi che avete il ruolo di responsabilità fate in modo che queste cose vengano dette e fatte, perché capisco, poi, che l'assessore si trovi in difficoltà poi a dovere spiegare e dire queste cose sono avvenute e ci dispiace e abbiamo preso dei provvedimenti.

E cerchiamo di utilizzare fornitori di materiale, di pietanze, seri, se ci accorgiamo, ho letto anche sui giornali a Pisa che è successo qualche cosa di analogo, è stato interrotto subito il contatto con quella ditta, facciamolo anche noi, se abbiamo il sentore o il minimo sentore che c'è qualche ditta che per motivi di gare, di così, non ci può dare in qualche modo quello che i bambini, perché il problema è serio, non è una cosa secondaria, dobbiamo vedere di fare... ci vuole una ditta che sia seria e che ci dia le pietanze, il cibo, in un certo modo sicuro, non si può risparmiare su questo, ecco quello che voglio dire, anche se capiamo le situazioni della azienda che deve fare per forza... non deve fare un bilancio negativo, etc.

Se fosse possibile credo che sia la richiesta anche un po' di tutti, se fosse possibile un incontro con i genitori, con la commissione della scuola, e con la commissione consiliare, anche perché insomma, è un qualche cosa che... per capire anche i commissari della stessa commissione della scuola che per capire anche un po' come vivono questo momento, come vivono queste cose, qualche consiglio, io ti invito a farla, anche perché come vedi suscita interesse, è una cosa dovuta, non c'è minoranza e opposizione, sono stato interpellato da vari genitori, non posso dire me ne frego, non è una cosa che posso parlare a 4 occhi con l'assessore, devo fare un percorso istituzionale che è doveroso per la carica che ricopre e ricopriamo, quindi non è qualche cosa che voleva andare oltre, perché conosco le ditte, chi fa da mangiare, etc., quindi ho la massima stima di queste aziende, di queste persone che lavorano qui dentro, però era mio dovere doverlo fare e come vedo suscita non interesse, ma in qualche modo riflessione da parte di tutti.

Quindi sono contento di avere fatto questa cosa, perché in parte me l'hanno chiesta e sono soddisfatto delle risposte che mi ha dato.

È un problema che va monitorato, seguito, e ci vuole la trasparenza massima su questo percorso, perché si tratta dei bambini, delle maestre, di tutti, però quando si parla di bambini e di pasti è chiaro che la trasparenza debba essere massima, quindi mi ritengo soddisfatto dall'interesse e dalla preoccupazione e dall'umiltà che ha messo nella risposta, prendendo anche delle proprie responsabilità, quindi voglio dire, non è che qui siamo a fare i padri padrone o le persone più brave delle altre, non c'è necessario più bravo dell'altro, ma è un problema che va monitorato, se fosse possibile in un tempo congruo poter fare l'incontro con la commissione inerente il problema della scuola e con i commissari per avere anche un contatto diretto, così uno poi può anche informarsi, parlare, andare a vedere anche come si fanno e funzionano i pasti.

Con questo chiudo e ti ringrazio assessore.

(h. 16,30 entrano in aula i Consiglieri Rocchi Alberto e Affinito. Presenti n. 16)

## **PRESIDENTE**

Ass. Innocenti, vuole aggiungere?

Brevemente...

## **ASS. INNOCENTI**

Sì, volevo precisare alcune cose.

Intanto il fatto che la... Mensa non sta abbassando i costi degli acquisti, quindi normalmente gli acquisti vengono fatti scegliendo la gamma più alta di prodotti, sono quasi tutti prodotti certificati biologici e anche normalmente nell'acquisto di pesce normalmente viene utilizzata la gamma più alta, merciologicamente parlando.

Per quanto riguarda invece le cose che richiama il Cons. Vanni volevo sottolineare il fatto che normalmente, e questo non Gustolandia, ma qualunque operatore alimentare è obbligato a produrre un manuale di autocontrollo, in cui sicuramente sono riportati gli step che diceva Vanni, mi preme sottolineare il fatto che sia al livello procedurale la responsabilità della ditta si interrompe all'uscita del passo, dal centro cottura, in realtà logicamente è ampliata anche dal ruolo di chi sporziona, quindi non è un volere indicare una responsabilità, è ovvio che per quanto è successo nel caso delle seppie c'è stato un inghippo del sistema, grave, perché quella roba sul tavolo non ci doveva arrivare, ok?

Preso atto di questo credo che sia importante che ci sia conoscenza di come viene portato avanti il tipo di servizio, questo credo che sia... anche per fugare i dubbi su quello che potrebbe succedere in futuro, nel senso è ovvio che come ogni operatore alimentare anche la nostra ditta, come quelle di qualunque comune o anche chi ha ancora le cucine con i dipendenti interni, alcuni piccoli comuni ce l'hanno, è ovvio che lo devo produrre e quindi lì sì che ci sarà indicato qualcuno che deve dare una sorta di nulla osta, quindi questo credo che sia la procedura normale, contenuta nei manuali di autocontrollo e non credo che Gustolandia da questo punto di vista sia deficitaria.

Poi ripeto, il problema c'è stato, quello che vi stavo indicando, come questione di sistema è che credo che sia importante anche proprio in una... impostazione dei rapporti tra istituzioni, basato non sulla fiducia così, ma basato su una trasparenza di comunicazione, che se c'è la... viene rilevata la non conformità, che sia di qualunque tipo di natura, si deve attivare un percorso che consente l'effettivo controllo della filiera, anche perché proprio perché c'è la salute dei bambini e l'approccio dei bambini alla alimentazione, è necessario evitare che si anche diffondano delle preoccupazioni immotivate.

Da questo punto di vista proprio la commissione mensa è nata per questo, Cappelli scusami, però... la commissione è nata per questo e insomma in sala tra l'altro ci sono delle persone di cui... che fanno parte della commissione, la richiesta che è stata fatta è ovvio che noi ci avvaliamo di un organo di rappresentanza, perché al giorno dal centro cottura escono 1500 pasti, quindi andare a incontrare testa testa l'utenza non è semplice, quindi però di qui ci siamo resi disponibili dall'inizio, per quanto riguarda me, almeno del mio mandato, è stato quello di essere... anzi di stimolare le persone che fanno parte della commissione mensa, non solo a raccogliere le osservazioni e riportarle, ma anche di essere un punto di riferimento al bianco della amministrazione, con i dovuti distinguo e anche con le critiche, che accettiamo volentieri, però proprio per informare e discutere direttamente nei plessi.

Ok? Quindi più che nuove convocazioni di commissioni mensa, quindi di un organo di rappresentanza, ben volentieri saremo disponibili, come lo siamo sempre stati, a organizzare momenti di confronto direttamente ai plessi, anche per capire quali possono essere delle problematiche specifiche, che molto spesso per esempio dipendono anche dall'interazione delle persone che sono presenti, o magari dall'ambiente, purtroppo e per fortuna al momento del pasto è un momento educativo, ma è anche molto delicato come momento, da affrontare nella comunità scolastica, quindi per questo anzi piena disponibilità come sempre, non solo al ricevimento, ma anche all'andare nei plessi.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Bene... c'è un'altra interrogazione... non c'è però... non c'è bisogno di numero legale nel question time...

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

#### **PRESIDENTE**

Ma dopo le interrogazioni! Io credo che insomma, dobbiamo... no no, scusi Cappelli, ma non sono d'accordo.

Che cosa intende fare il Cons. Rocchi?

Allora passiamo al punto due del question time.

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL  
CONSIGLIERE ROCCHI ALBERTO RELATIVA A "LAVORI FERMI AL NUOVO  
PRESIDIO DISTRETTUALE IN COSTRUZIONE A S. ANNA".**

**PRESIDENTE**

Prego Rocchi.

**CONS. ROCCHI ALBERTO**

Sì, grazie Presidente.

Leggo l'interrogazione.

Interrogazione verte sui lavori fermi al nuovo presidio distrettuale di Sant'Anna, che doveva essere costruito e finito di costruire già da tempo.

Allora premesso che il comune di Cascina e la A.S.L. 5 di Pisa hanno a suo tempo finanziato e appaltato le opere per un investimento di circa due milioni e mezzo di Euro per la costruzione del nuovo presidio distrettuale sanitario nella frazione di Sant'Anna

Che il cantiere è stato consegnato il 15 febbraio 2010 e le opere dovevano terminare dopo 540 giorni.

Come a contratto.

Che i alcuni sono stati affidati alla ditta Desama costruzioni srl, che pure essendo spirati ampiamente i termini le opere sono lungi dall'essere finite e il cantiere giace da anni in stato di totale abbandono creando tra l'altro problemi anche per le case confinanti.

Che la realizzazione di un nuovo presidio è di fondamentale importanza per il distretto servito, che vede tra l'altro il progressivo aumento degli utenti.

Che il comune doveva appena avuto problemi con la ditta appaltatrice revocargli subito l'incarico e procedere alla assegnazione dei lavori a altra ditta, magari locale, per proseguire celermente i lavori.

Che lo stato di totale abbandono del cantiere e delle somme a oggi spese è uno spettacolo indecente per i cittadini che si trovano a passare per quei luoghi.

Interroga la signoria vostra per sapere le motivazioni che hanno portato a tale incresciosa situazione, perché non sono stati affidati i lavori a altra ditta per poterli portare a termine, che prospettive sono maturate nel frattempo, che cosa intende fare la giunta per risolvere questo problema, che tempi si prevedono a oggi e stante la situazione di stallo per provvedere alla fine lavori e alla apertura del nuovo presidio, se ci sono contenziosi tra la ditta appaltatrice e la Amministrazione comunale e a che punto sono.

Se la amministrazione sia dotata di un parere legale sul caso per poter andare avanti con l'opera.

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

## **PRESIDENTE**

La parola al vicesindaco Catelani per la risposta.

## **VICESINDACO**

Grazie Presidente.

Funziona? Sì, ok...

Allora indubbiamente questo è uno dei lavori più complessi, diciamo, e di cui l'andamento è stato sicuramente più... molto più lungo del previsto e sta andando avanti con rilento e con problemi diversi che cercherò di elencare e su cui proviamo a fare un ragionamento complessivo. Intanto ecco, una questione complessiva, appunto, è che i lavori di cui si parla non sono fermi, i lavori vanno avanti abbastanza a rilento e hanno subito una serie importante di sospensioni, ma i lavori stanno andando avanti e derivano molte vicende hanno una radice lontana, di cui parlerò un attimo, che è appunto iniziata a pochi mesi dalla consegna lavori, ma molte delle cose dipendono anche dalle numerose modifiche e integrazioni e cambiamenti che la A.S.L., proprio per la complessità dell'appalto, ha richiesto, anche stamani è stato fatto un incontro con la A.S.L. 5, che è la finanziatrice e commissionatrice dell'opera poi, che proprio per la rilevanza anche sociale che ha questo... questa opera, distretto sanitario richiede, ha richiesto, diversi aggiustamenti, come dicevo anche stamattina c'è stato con i tecnici, con l'ingegnere capo del comune, c'è stato un incontro per definire alcuni degli ultimi passaggi che... effettivamente è vero quello che dice Rocchi, che l'affidamento dei lavori, la consegna lavori, è quel 15 febbraio 2010 e prevedeva una ultimazione entro il 9 agosto 2011.

Allora i lavori sono iniziati praticamente in... In maniera regolare, quindi c'è stata una prima fase che si è conclusa, però, con una comunicazione a luglio 2010, quindi c'è stato il primo periodo che è stato relativamente breve, quindi apertura cantiere a febbraio 2010 la chiusura del cantiere con la revoca a parte delle soluzioni del contratto di appalto, con la ditta Desama, come dici, derivante da un comunicato del prefetto di Pisa, che indicava la sussistenza dei tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata tendenti a appunto condizionare le scelte e gli indirizzi della ditta Desama.

Questo... cosa che sono note, sono state, come dire, oggetto di articoli di giornale, sono cose pubbliche insomma.

Quindi al luglio 2010 il comune ha risolto il contratto di appalto, stipulato con la ditta ritenendo che appunto queste questioni dovessero essere chiarite e che non fosse conveniente per la amministrazione continuare i lavori con una ditta che aveva questo profumo spiacevole, secondo quanto indicato dalla prefettura.

Il... contro questa risoluzione del contratto e quindi con avverso alla... alle motivazioni che la prefettura stessa aveva indicato la ditta Desama ha ricorso al Tar, alla direzione regionale Tar Toscana e il suo ricorso è stato accolto dal Tar Toscana a fine 2010, quindi tutto questo ha portato a praticamente 10 mesi di interruzioni, perché poi la ripresa dei lavori praticamente stabiliti poi diciamo attraverso l'ordinanza del Tar, che appunto prevedeva che questa cosa ritornasse, quindi, alla ditta che aveva ricorso.

E quindi c'è stato questa interruzione di una decina di mesi tra la revoca del contratto e la ripresa del contratto, poi una fase di riattivazione del cantiere, per cui i lavori sono ripresi a marzo del 2011.

Allora questa sospensione ha portato quindi alla ulteriore scadenza dei lavori a giugno del 2012. Una serie di sospensioni che ci sono state hanno riguardato, come dicevo all'inizio, la richiesta da parte, cioè tre sospensioni, dovute al ritardo con cui la A.S.L. ha prodotto una variante... una perizia di variante, che teneva conto di alcune richieste di aggiustamenti rispetto ai lavori precedenti, cioè al progetto iniziale.

Oltre a questo una seconda breve interruzione è stata data per alcune aggiunte, diciamo, alla... Quindi una perizia suppletiva rispetto ai lavori previsti, allora queste cose ovviamente hanno... demandato, hanno procrastinato il termine di scadenza che in funzione anche della maggiore quantità di lavori assegnati attualmente è prevista a metà maggio 2013.

Come dicevo stamani stesso la A.S.L. ha richiesto alcune altre modifiche sul sistema di ingresso cancelli elettrificati, etc., che... cosa rappresenta questo? **...(intervento fuori microfono)...** ma non è assolutamente vero! Va beh, allora, ma ci sarà andato nei periodi che era sospesa, se ti dico che ci sono stati periodi di interruzione...

**(h. 16,45 esce dall'aula il Consigliere Cappelli ed entra Paganelli. Presenti n. 16)**

## **PRESIDENTE**

Dunque Cons. Rocchi mi perdoni, questo non è il metodo, faccia terminare! Prego!

## **VICESINDACO**

Queste sono le questioni che vengono... io ho una relazione che non leggo puntualmente, perché è molto lunga, visto la complessità di questa cosa... vediamo... no, i lavori non li ha sospesi la A.S.L. Ovviamente, ma chi è il direttore lavori e il Rup della cosa, che il Rup era prima il geometra Tani e attualmente l'ingegnere Nigro, e la relazione l'ha fatta il Rup, non l'ha fatta.. a te la avrà fatto o ci si ridà del lei?! Questo è marginale... no **...(intervento fuori microfono)...** non tornano, non lo so, la relazione che hai avuto allora... a me l'ha fatta il Rup, a te la avrà fatta

quello che è il vicino di casa, evidentemente non coincidono, io non posso fare riferimento al vicino di casa, ma al Rup, che è il mio punto di riferimento!

**...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...**

**(h. 16,50 entra in aula il Consigliere Di Coscio. Presenti n. 17)**

## **VICESINDACO**

Allora rispetto... quindi... rispetto a questa... queste sono le scadenze attuali, che sono queste... maggio 2013.

Diciamo rispetto alle altre questioni che ponevi e che erano relative.. quindi questo è per i tempi, che sono lunghi per problemi di lentezza e per questo problema iniziale che ha portato via praticamente un anno, 10 mesi, che è stato uno degli elementi non di poco conto.

Poi chiedevi alcune altre questioni, che riguardavano la possibilità di revoca o di recessione dal contratto.

Allora secondo sia il direttore lavori che anche il Rup, cioè le persone che controllano l'andamento lavori, il sistema di recessione, cioè la recessione, quindi, un atto unilaterale, un atto della direzione lavori e del Rup, è cosa sconveniente da un punto di vista economico, perché bisogna dare alla ditta il 10% dei lavori non conclusi e diciamo monetizzare tutto il materiale acquistato in funzione dei lavori da fare insomma, quindi è ritenuto una pratica non fattibile.

Per quello che riguarda invece la risoluzione dei lavori, questa richiede anche qui motivazioni molto gravi o di carattere appunto di non rispetto di alcune leggi, come quella di cui si diceva prima, una legge diciamo sulla... sui requisiti di trasparenza e di caratteristiche della ditta, che non ci sono, non... risultano possibili e in ogni caso sarebbe impossibile assegnare questa... gli eventuali lavori a una ditta locale, come dici tu, cioè lì si può arrivare fino alla quinta ditta, come saprai, di quello che aveva fatto l'offerta, ma considerando due fattori, uno che questa gara di appalto è stata vinta a inizio 2010 con ribasso d'asta di 29%, quindi a distanza di tre anni.

Sembra che uno dei problemi sia la poca remuneratività di questa questione diciamo **...(intervento fuori microfono)...** Va beh, a quel tempo evidentemente pareva congruo, se è stato approvato Rocchi!

E poi la questione più rilevante è che la A.S.L. Ritiene che nelle condizioni attuali ci siano i tempi e i modi per concludere i lavori e la complessità di questa ultima fase dei lavori entro i tempi che si è data per la attivazione... maggio 2013 o giugno o luglio, a seconda dei lavori in più che ci sono, ma comunque entro i tempi che la A.S.L. considera coerenti... che sono... non, non sono... \*\*\* è perché se la fine dei lavori è prevista nel 2013, ma non mi risulta che sia così

Alberto, andiamoci a fare, andiamoci insieme! Magari... andiamoci insieme e si va al Rup!  
Andiamoci insieme al responsabile unico... questo non risulta così!

## **PRESIDENTE**

Per favore Cons. Rocchi, siccome sono molto interessata anche io sulla relazione che ci sta facendo il vicesindaco!

## **VICESINDACO**

Queste sono le cose che a me risultano dai responsabili e mi risulta da quello che dico che la fine del 2013 sarebbe, quindi per l'ultimazione, diciamo, delle opere di rifinitura, sarebbero coerenti con quelli che si aspetta la A.S.L. e che l'eventuale diciamo cambiamento di ditta, se fosse possibile in questa fase, sarebbe sicuramente una cosa difficile per gli aspetti economici e nello stesso tempo è foriera di ulteriori ritardi nel termine dei lavori.

A me risulta questo, io non ho motivi di dubitare su questa cosa, su hai motivi tu io sono disponibile, andiamoci a insieme, vediamo insieme, facciamo quello che vuoi... va bene, d'accordo.

Comunque questo è quanto mi è stato trasmesso dagli uffici.

## **PRESIDENTE**

Grazie assessore.

Cons. Rocchi prego. Le ricordo che ha tre minuti.

## **CONS. ROCCHI ALBERTO**

Sì, io velocemente, tanto... mi sembra... cioè io le polemiche inutili non servono, però io devo dire una cosa, una parte di questa importanza, con una relazione del prefetto che non è mica stata ritirata quella relazione, cioè c'è una relazione che dice che sul nostro territorio lavora una ditta che ha rapporti con associazioni mafiose, questa relazione è sempre lì agli atti.

Questa ditta continua a lavorare come gli pare, quando gli pare e perché gli pare.

Ha, evidentemente, qualche aggancio alla A.S.L., perché 5... c'è un ingegnere qui che mi ha insegnato a me a scuola, quindi 5 variazioni di progetto sono un po'.. mi puzzano di bruciato, mi fanno di quelle cose che quando ci sono le ditte che vincono gli appalti con ribassi esagerati poi l'amico nell'ente gli fa le varie modifiche per fargli recuperare qualche cosa.

Io avendo seguito appalti pubblici per venti anni con mio padre so che funziona così, e ci metterei la mano sul fuoco.

Oggi ha fatto una denuncia, a quel tempo, e mi dispiace non c'è più l'ex sindaco Franceschini, mi disse che mi avrebbe querelato, ma io la querela non l'ho vista, io ho fatto una denuncia

precisa, ho detto lì c'è una ditta mafiosa, che sta lavorando con sistemi mafiosi, dovete levargli il lavoro! A me non mi ha denunciato nessuno, a parte qualche... cosa, qualcuno che mi ha minacciato di morte e mi ha buttato un gatto marcio in giardino no? Va bene, però questa ditta continua a lavorare, questi lavori i cittadini questo plesso non lo avranno, perché ora Giorgio lo inviterei volentieri, l'assessore, a andare a fare un giro e non ci vuole molto a capire che quei lavori sono non 2013, lì si parla.. ci sono ancora le strutture, è finito il tetto, cemento armato, ci sono dei muri dove ho visto io la borraccina proprio, quindi vengono fatti dei lavoretti, poi tre mesi fermi, poi altri lavoretti, insomma, c'è una situazione che il comune, siccome avviene nel nostro comune ci sono delle leggi, c'è la prefettura, e questo lavoro secondo me il comune deve revocarlo, la ditta mandarla a casa, dare l'appalto a qualcuno con dei tempi certi, senza varianti, perizie, 5 perizie suppletive?! Ma che serietà è di lavoro questa?! Io ho visto... io ho visto, cioè so che ci sono queste cose, quindi secondo me c'è qualche cosa che non torna, io invito, senza fare nessuna polemica, però vi ripeto, c'è una relazione molto preoccupante della prefettura, ci sono cose oscure che non sono state chiarite, quindi io ripresenterò assessore, glielo dico, un'altra interrogazione, che io voglio sapere dalla prefettura, lo \*\*\* il prefetto, che fine hanno fatto le indagini e le cose, dopodiché... non si può dire che una ditta è mafiosa, lavora con sistemi mafiosi e poi finisce lì e buttata lì.

Sono cose abbastanza gravi...

Sono assolutamente insoddisfatto, perché capisco che l'assessore abbia fatto il suo dovere e ha chiesto informazioni agli uffici, che sicuramente non sono stati esaustivi su questa cosa, mi pare... anche perché io avevo chiesto anche il discorso de contenziosi, c'è stato un ricorso al Tar, perché il comune non si è costituito al consiglio di stato come fa spesso e volentieri, se riteneva che questa situazione non dovesse andare avanti, perché mi pare che comunque da parte della amministrazione sia condiviso la mia preoccupazione che queste cose vanno un po' alla lunga o comunque ci siano delle cose non tornano su un cantiere che sta lì da tre anni e mezzo e lungi da essere finito.

Vi ringrazio.



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
26 MARZO 2013 16,00**

\*\*\*\*\*

- **All'inizio della seduta sono presenti:**

**N. 17 Consiglieri:** (Franco Vanni, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Marco Forti, Lorenzo Ragaglia, Gian Luca Bonini, Elisa Callari, Andrea Paganelli, Alessio Rocchi, Alessio Damiani, Diego Giglioli, Paola Vieggi in Franceschi, Antonio Affinito, Sandro Castagna, Michele Parrini, Biasci Marcello, Susanna Ceccardi e Alberto Rocchi).

la seduta è aperta con un totale di 17 presenti su 25.

- **Entra durante la seduta:**

Il Sindaco.

**Risultano pertanto assenti:**

I Consiglieri: Monticelli Andrea, Biasci Mario, Alfio Turco, Massimo Tonelli, Bascosi Luca e Mirko Donati.

- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**

incaricato della redazione del verbale.

- **Presiede: Paola Vieggi in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**

che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta

- **previa designazione degli scrutatori:**

Sandro Castagna, Marco Forti e Susanna Ceccardi.

- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**

Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini, Silvia Innocenti e Paola Baglini

## **PRESIDENTE**

Bene.

Allora passo nuovamente la parola al segretario generale per l'appello, apriamo la seduta consiliare.

*Il Segretario Comunale procede all'appello dei presenti.*

## **PRESIDENTE**

Abbiamo il numero legale, possiamo aprire la seduta.

Cons. Parrini, è dispiaciuto?

Allora...

**...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...**

## **PRESIDENTE**

Allora procediamo alla nomina scrutatori.

Procediamo alla nomina scrutatori allora: Castagna, Forti e Ceccardi.

Vi ringrazio... se ne va subito? Prego...

## **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

### **CONS. CECCARDI**

Sì, io parlo a nome di tutta la minoranza, noi proseguiamo la nostra protesta pacifica e anche oggi per le pratiche da noi non presentate noi adotteremo lo strumento della non partecipazione al voto, quindi noi prosegua la nostra battaglia per ottenere la commissione garanzia e controllo, abbiamo un incontro con il prefetto in settimana e presenteremo una richiesta, una proposta di delibera alla attenzione di questo Consiglio Comunale.

## **PRESIDENTE**

Mi auguro che i tempi di questo percorso che avete intrapreso siano brevi, perché vi ribadisco, come ho detto in Conferenza dei Capigruppo, che sono dispiaciuta perché va bene le proteste, poi avete visto che nessuno ve le ha impedito, però poi ci deve essere un punto di unione, bisogna camminare insieme, siamo a metà del mandato, quindi insomma... L'auspicio mio è che troviamo poi un modo di percorrere, riprendiamo il modo di percorrere insieme la legislatura come avevamo fatto fino a ora, soprattutto su pratiche che a breve andremo a discutere e che richiedono assolutamente il vostro contributo.

Per un senso di responsabilità che tutti quanti noi, voi compresi, dovete sentirvi addosso, per chi vi ha messo qui, per i vostri elettori.

Comunque prima di dare avvio alla seduta odierna come ho anticipato ai capigruppo in conferenza poco fa, vorrei ricordare Teresa Mattei.

Vi leggo due righe, due riflessioni che ho buttato giù, poi vi inviterò a vedere insieme a me una delle ultime interviste che sono state fatte a Teresa Mattei nella su casa di \*\*\*, quando già non stava molto bene di salute.

La cosa più importante della nostra vita è avere scelto la nostra parte. Queste sue parole raccolgono la storia di Vita di Teresa Mattei, giovane partigiana a Firenze, eletta alla assemblea costituente a soli 25 anni, era la più giovane, è stata madre della costituzione, della nostra carta, e della mimosa, che è il simbolo della festa dell'8 marzo.

Disse scegliamo un fiore povero, facile da trovare nel campagne, nei campi, e fu così che fu scelta la mimosa.

Teresa ha lottato per la libertà del nostro paese, ha rischiato la vita e provato sulla sua pelle la ferocia nazista.

Per tutta la sua esistenza si è dedicata con impegno e determinazione a affermare i diritti delle donne nella società e quelli dei bambini, diritti richiamati dall'articolo tre della costituzione, che parla dell'uguaglianza, articolo che reca la firma di Teresa Mattei.

Lei è un faro per tutte noi donne, soprattutto per coloro che assolvono a impegni civili e istituzionali, per quelle donne che come lei hanno scelto di camminare con i più deboli e di difenderli.

Una donna generosa e coerente fino in fondo. Teresa ci ha lasciato il 12 marzo 2013, il giorno che è stato eletto il nostro Papa Francesco, quindi un angelo va e un angelo viene, a 92 anni, ci ha onorati della sua presenza discreta, scegliendo di vivere la seconda parte della sua vita a Lari, in provincia di Pisa.

Lascia il ricordo della sua grande passione civile e il grande talento di sapere parlare alle nuove generazioni e avremo modo di ascoltarlo in questa intervista, perché avrà parole veramente significative verso i giovani.

Ciao Teresa e grazie.

Bene, ora vi invito a ascoltare e a vedere.

*Si procede alla visione dell'intervista a Teresa Mattei.*

**PRESIDENTE**

Ringrazio Mirella Vernizzi che.. della Auser di San Giuliano Terme, che mi ha generosamente prestato questo filmato a cui lei tiene molto, la riconoscete, è quella signora a destra che stava intervistando Teresa dal Letto.

Bene... Diamo seguito alla seduta consiliare.

Passiamo al punto tre di questa seduta.

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO COMUNALE D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE.**

#### **PRESIDENTE**

Relaziona il vicesindaco.

Prego.

#### **VICESINDACO**

Sì, dunque, questa... questa materia è già stata introdotta in Consiglio Comunale quando abbiamo fatto approvato la delibera di adesione alla associazione \*\*\*, di cui vi ricorderete uno degli scopi era quello di utilizzare questa situazione appunto per fare da.. come dire, accompagnamento a questo fatto, di costruzione non tanto della adesione quanto degli atti successivi alla adesione al patto di stabilità, che prevedranno appunto un percorso abbastanza lungo e fatto di molte azioni che brevemente cercherò di dirvi.

Questo argomento è stato presentato anche in commissione consiliare, cui erano presenti un numero sufficiente di commissari, purtroppo della minoranza era presente soltanto la Cons. Ceccardi, perché è stata una occasione molto interessante in cui appunto gli esperti di questa situazione, che in qualche modo ci accompagna, per questa azione, hanno presentato, hanno illustrato con una presentazione ben dettagliata non solo il significato e la motivazione di fondo della adesione al patto dei sindaci, quanto anche la quantità e la... catena di azioni che dobbiamo mettere in moto, che è abbastanza Complessa, ma che è anche stabilisce un orizzonte molto interessante e diciamo di sicuramente molto innovativo e riteniamo potenzialmente molto coinvolgente, non soltanto dell'ente locale, ma della popolazione di tutte le forze attive, produttive, etc., che nel nostro territorio, nel comune inteso come la comunità tutta dei cittadini e degli operatori che ci sono sul territorio possa condividere e attivarsi per realizzarla.

Allora di che cosa si tratta? Il patto dei sindaci è una azione promossa dalla unione europea a seguito della consapevolezza ormai anche scientificamente provata che il nostro pianeta soffre, tra gli elementi di sofferenza ha, che sono più di uno, uno è per esempio la carenza di materie prime, che in qualche settore si va verificando, e potenzialmente si verificherà anche in altri settori, come per esempio la mancanza del petrolio, attualmente, la mancanza di metalli, come il Rame, poi la mancanza del petrolio, etc., la limitazione nella disponibilità completa di materie prime, ma dall'altra è anche quella legata alla utilizzazione a piene mani dal punto di vista delle società più avanzate, degli stati cosiddetti sviluppati e a mano a mano che vanno avanti gli anni anche da quelli in Via di sviluppo o di complessivamente si affacciano con un sistema di sviluppo molto simile al nostro e relativa alla variazione climatica indotta dall'antropizzazione,

dall'utilizzazione, dell'energia proveniente da processi di combustione e quindi di formazione della anidride carbonica, della CO<sub>2</sub>, quindi questo è ormai un dato di fatto, non sappiamo se questi lunghi periodi piovosi e questi freddi inaspettati dipendano da questi, se dice di sì, dice i cambiamenti climatici cui si può fare riferimento quasi a memoria d'uomo, naturalmente, non giovanissimo, come la Cons. Ceccardi, magari come me, si possano fare riferimento, che è una cosa straordinaria riferirsi a cambiamenti climatici in tempo della vita di una persona, quindi l'obiettivo è quello enunciato dal protocollo di Kyoto che prevede il cosiddetto venti venti venti, anzi un altro venti c'è, cioè il 2020, quello di diminuire le emissioni di Co<sub>2</sub> del venti per cento entro il 2020 e contemporaneamente ridurre le esigenze di energia entro il 2020, quindi con risparmio attraverso una serie di azioni di mitigazione dell'uso dell'energia e nello stesso tempo ancora l'ultimo venti è il venti per cento di impegnare a avere il venti per cento di energie da fonti non rinnovabili, non fossili come si sta facendo adesso.

Allora questo obiettivo, l'unità, l'unione europea appunto ha aderito a questa, ha lanciato già dal 2009, anzi dal 2007, questo obiettivo generale di riduzione del fabbisogno di energia e quindi di emissione di Co<sub>2</sub>, ma in breve, già a partire dal 2009 ci sono state nelle azioni promosse dall'unione europea un cambiamento importante, un cambiamento importante, come si dice che prevede che questi obiettivi siano ottenuti dal basso verso l'alto, quindi al contrario della... generale azione di progettazione e programmazione, che fanno gli enti sovranazionali e anche quelli nazionali.

Perché questo? Perché è un dato di fatto che il 40 per cento della popolazione vive negli agglomerati urbani e quindi azioni che nascono dal basso e coinvolgendo i cittadini, possono essere non soltanto diciamo azioni promosse dalle città, dai comuni, dalle città che quindi vivono i territori direttamente, ma anche coinvolgono i cittadini e quindi creano degli elementi nuovi dal punto di vista culturale, cambiando i parametri e paradigmi di consumo energia delle nostre società avanzate, per tanto tempo, è risultata quasi un bene non esauribile e indenne e scevro da danni.

Questo non è più e quindi questo processo rappresenta questa storia.

Attualmente quindi nel patto dei sindaci aderiscono città, enti decentrati, come i comuni, le unioni dei comuni, piuttosto che le province, le regioni, insomma le entità territoriali che, le istituzioni territoriali che aggregano e vivono più direttamente con i cittadini.

Allora le azioni da fare per la adesione a questa... rete di città diciamo, che si impegna a operare in maniera positiva abbattendo.. raggiungendo gli obiettivi posti... anzi aggiungendo o superando possibilmente gli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto sono attualmente circa 5 mila al livello europeo, cui un paio di migliaia sono italiane, nella nostra provincia, tra i comuni, al momento aderisce solo Pisa, noi siamo il secondo comune che entra in questo circolo e l'ingresso nel patto dei sindaci prevede una condivisione che come è stata \*\*\*, come è stato

l'atteggiamento della commissione consiliare io auspicherei fosse condivisa da tutto il Consiglio Comunale, perché questa è una azione ovviamente non di parte, ma che ha... va al di là, è una azione di civiltà a cui si può avere più o meno sensibilità, ma che sicuramente va in una direzione di utilità generale, di utilità generale non solo per il nostro territorio, ma anche per il mondo in cui si vive.

Dicevo che appunto la adesione prevede una delibera di Consiglio Comunale che dà mandato al sindaco di aderire formalmente al patto.

Entro questo... stabilisce una specie di linea di partenza di una serie di atti di cui il primo è il cosiddetto Paes, che è il piano attuativo per l'energia sostenibile, che deve essere redatto e approvato dal Consiglio Comunale entro un anno a partire dal giorno di approvazione dal Consiglio Comunale stesso.

Quindi noi abbiamo da oggi un anno di tempo per ridurre rispetto a un anno di riferimento che possiamo scegliere a partire da circa.. addirittura a partire dal 1990, ma che sceglieremo l'idea su cui si sta lavorando in questi contatti preliminari che abbiamo informali anche per appunto avere le complete informazioni riguardo le azioni da fare, prevedono di utilizzare un anno di riferimento per fare la \*\*\* line, quindi il cosiddetto indice di base delle emissioni, il cosiddetto indice di base delle emissioni, pensavo di prendere il 2008.. Già a 10 minuti sono? Cerco di sbrigarmi un pochino.

Quindi diciamo in questo anno noi abbiamo da costruire e da presentare il cosiddetto Paes e il \*\*\*, quindi il base line di questo... punto di partenza per arrivare al 2020 con gli obiettivi raggiunti.

Come vedete è una azione molto lunga, prevede da oggi al 2020, per arrivare al raggiungimento degli obiettivi, ma è una azione molto dinamica, perché ogni due anni l'unione europea una volta che ha approvato il Paes del nostro comune ci darà almeno, cioè richiederà almeno ogni due anni di fare un report in base a cui viene approvato il proseguimento della azione e quindi rimodulato secondo le esigenze e i punti di arrivo, oppure, cosa che appunto deve essere evitata, ovviamente, può essere ratificata l'uscita dal patto dei sindaci.

Ora questa cosa quindi è una azione che è una azione non ideale, ma è una azione fattuale, cioè bisogna che nel patto che si andrà a fare identificare una serie di azioni che sono azioni interne da parte dell'ente, di cui alcune per esempio se ne è fatta una recentemente in corso di realizzazione e prevede che si stanno realizzando 5 impianti di fotovoltaico su 5 edifici pubblici e che porteranno a un risparmio che abbiamo calcolato di complessivamente tra i 150 mila e 200 mila tonnellate l'anno di CO2 emessa, quindi già un contributo molto importante, ma che dovrà, oltre a altre azioni che farà la Amministrazione comunale, dovrà prevedere che cosa? Il coinvolgimento di tutta la nostra società territoriale, quindi non solo dei cittadini, ma soprattutto delle imprese energivore, di quelle che utilizzano per la loro attività molta energia.

Su questo al momento abbiamo idee, e queste idee le costruiremo e stiamo iniziando a ragionarci, le costruiremo mano a mano e diventeranno parte integrate del Paese, che appunto abbiamo... da costruire.

È da dire che oltre a questa che è sempre una azione su cui si possa semplicemente fare il piano e che il piano poi sia.. ci dia la possibilità di continuare, diciamo, con azioni che sono fatte di idee, ma non di fatti, scusate il pasticcio del doppio fatto, in realtà non è così, perché questa questione intanto anche il semplice, la semplice... valutazione del patto, del piano di azione, da parte dell'unione europea non è una commissione scientifica, che non è soltanto un atto formale, ma è un atto che richiede approfondimenti e anche molto spesso di mettere chi ha chiesto l'adesione in stand by per migliorare la azione stessa.

Quindi una azione molto importante, che dovrebbe e dovrà portare a mutare come fosse una stella polare un po' per tutti i cittadini e per tutti gli \*\*\* che operano nel comune di Cascina, che ogni azione dovrebbe essere, ogni azione e ogni miglioramento, dovrebbe essere diretto a questa azione di riduzione dell'energia o di produzione di energia tradizionale e di produzione di energia appunto da fonti rinnovabili.

Altre azioni che in questo Consiglio Comunale sono state dette e discusse, sono per esempio quelle relative a una edilizia bio compatibile, che faccia risparmio energetico, insomma , diciamo, è un piano di azione a 360 gradi con cui ci si misurerà da qui all'anno prossimo, lo porteremo in consiglio e sarà un elemento che va Lavagna delle amministrazioni, cioè questo è un elemento che dura negli anni e che a prescindere dal fatto che la amministrazione possa essere la stessa o possa cambiare anche il dato politico diciamo di composizione della amministrazione, di parte della amministrazione, il patto resta vincolante e quindi per questo deve essere bene fatto, ben leggibile da parte di tutti, non una operazione tecnica, ma di contenuti, di azioni, ma anche di contenuti culturali, che debba essere facilmente assorbita da cittadini e da tutti noi per arrivare a raggiungere questo obiettivo molto importante che crea le condizioni e contribuisce sostanzialmente a fare sì che questa arancia blu, come alcuni la definiscono, dove noi abitiamo e sulla buccia da cui noi viviamo e costruiamo la nostra vita, i progressi o i regressi, in alcuni casi, specialmente quando si fanno le guerre, ma insomma dove facciamo tutta la nostra attività della nostra specie resti blu e resti la più sana e ambientalmente vivibile possibile, per noi, ma soprattutto per i nostri nipoti e nipoti dei nipoti.

(h. 17,25 esce dall'aula il Consigliere Affinito. Presenti 16)

## **PRESIDENTE**

Grazie assessore Catelani.

Cons. Ragaglia.

## **CONS. RAGAGLIA**

Sì, buona sera a tutti.

Niente, l'assessore ha già ampiamente illustrato sia gli aspetti tecnici della pratica in oggetto che poi le ripercussioni sul futuro del nostro comune e amministrazione e azioni, quindi ovviamente non starò a ripetere, volevo solo sottolineare alcuni punti secondo noi focali, perché il rischio è che questa pratica passi un pochino in mezzo al resto, come un motorino in autostrada e presi ovviamente dalle questioni anche più contingenti, urbanistiche, locali, mentre invece insomma, è bene sottolineare l'importanza di questo patto e di questa adesione, innanzitutto per la serietà che comporta e questo ce l'ha spiegato molto bene in commissione urbanistica l'altro giorno, ora mi sfugge il nome, comunque il Dott. Mottola, sì, che è venuto insieme a un collaboratore e sono stati veramente esaustivi, perché hanno risposto ai nostri interrogativi e ci hanno spiegato meglio quale sia l'ambito di operatività e l'impegno richiesto dal comune dentro questo patto.

La serietà è testimoniata, come già detto da Catelani, dal continuo monitoraggio che è biennale, a cui il nostro piano è sottoposto e anche al provvedimento sanzionatorio, di espulsione, il che non è assolutamente da ritenere una cosa teorica, perché dai dati che ci forniva il relatore su una buona percentuale di comuni che hanno avviato questa procedura, soprattutto purtroppo al sud Italia, hanno poi visto vinificare questo tipo di approccio, perché probabilmente la amministrazione che inizialmente aveva dato la sua disponibilità da approntare modifiche, azioni volte alla diminuzione dei valori inquinanti, non sono poi riusciti a mantenere in qualche modo l'impegno e quindi è... diciamo che deve essere per noi un impegno che va anche al di là del nostro mandato che scade tra anni, ma, e qui insieme anche a quello che ha detto l'assessore, auspico una larga maggioranza, perché qui stiamo a prendere impegni che poi vincoleranno anche i futuri scenari politici e amministrativi di questo comune, quindi è una di quelle pratiche che il cui interesse è dato dal guardare oltre, anche a quelle che sono le contingenze politiche, quindi da un lato la serietà, l'impatto poi sulle nostre scelte, non è questa una pratica scollegata da quelle che sono le nostre scelte in ambito urbanistico, ora abbiamo approvato l'inizio della variante, poi ci troveremo da qui nei prossimi mesi a avere molti step sul lato urbanistico di questo comune, perché l'impegno che noi andiamo a stipulare con il patto dei sindaci dovrà per forza di cose permeare tutte le nostre scelte e fungere da bussola per quelli che sono le determinazioni del comune in ambito urbanistico, energetico e dei materiali e dei costi.

Ancora più importante, forse, rispetto anche alla autorità politica, più generale, è la sottolineatura di quello che è una concessione finalmente positiva di Europa a mio parere e una Europa che insomma in questi ultimi mesi, anni forse, e purtroppo è balzata agli onori della cronaca per essere un severo controllore e spesso anche per attuare misure non proprio solidaristiche o importanti nei confronti di paesi, pensiamo ora a quello che sta accadendo lontano da noi, in

questo caso vediamo come l'Europa, quando dialoga direttamente con gli enti anche più vivi, più vicini ai propri cittadini, come comuni, possa portare avanti procedure e temi che interessano i cittadini e in cui l'intervento della comunità europea e dell'unione europea è decisivo, perché è inutile stare a spiegare quale possa essere l'impatto di una politica ambientale, se coordinata a livello di migliaia di comuni, come la azione del patto dei sindaci, al contrario quanto possa essere inutile, vana, una attività condotta singolarmente da ogni comune, specialmente nel nostro caso, in cui ovviamente le dimensioni sono piccole rispetto all'ambito regionale, nazionale e europeo.

Quindi ecco, finalmente una applicazione concreta di quella che forse dovrebbe essere l'Europa intesa nella sua accezione più nobile e una ultima cosa la... della adesione al patto dei sindaci anche ha vantaggi indiretti, ora non so forse mi sono perso un passaggio, non so se già l'assessore li ha spiegati, ovvero attraverso la associazione \*\*\* ci sarà la possibilità per il comune di Cascina anche di partecipare con aiuti, con ovviamente stimoli da parte di questa associazione, anche a gare, bandi e quindi di avere intervantaggi indiretti che possano tradursi in finanziamenti, contributi, sempre al livello europeo, quindi c'è anche un apporto concreto, quindi Focus Europe non ci dà solo il là e poi sparisce e non fa solo monitoraggio, ma ci aiuta, costantemente, sia nel raggiungere gli obiettivi, ma anche nel farci scoprire opportunità e garanzie.

Una ultima cosa, perché ovviamente era venuta fuori in sede di commissione legittimamente anche questa richiesta, in caso, nel caso che ora ovviamente noi non auspichiamo di fallimento, di mancato raggiungimento degli obiettivi, non ci sono sanzioni economiche ecco, è solo un impegno che dovrebbe mettere in gioco la nostra reputazione, il nostro onore e impegno, quindi ecco non... visto che in tempi di magra come questi è anche importante \*\*\* questo, non si va in contro ecco a aggravati doveri economici.

Quindi il gruppo del PD e credo tutta la maggioranza insomma dà comunque il suo consenso e il suo convinto sostegno a questa pratica.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Vi chiedo scusa, vedo peggio di come di solito vedo, quindi alzate la mano.

Grazie.

Biasci Marcello.

## **CONS. BIASCI MARCELLO**

Sì, grazie e buona sera a tutti.

Ho partecipato ai lavori della commissione e concordo che la spiegazione che ci è stata fornita dagli emissari della associazione è stata veramente esaustiva, anche per il fatto che l'argomento è sicuramente coinvolgente.

Qui noi ci troviamo a approvare quelle che saranno le strategie future per quello che è il nostro clima, il nostro vivere di domani, quindi nel nostro piccolo, nel nostro comune, andiamo a mio avviso e ne dobbiamo essere orgogliosi, a fare delle scelte che appunto questo l'ha detto il vicesindaco, io mi era sfuggito durante i lavori della commissione, siamo il secondo comune della provincia di Pisa, se ho capito bene, dopo Pisa siamo noi che ci apprestiamo a approvare questo accordo.

Il progetto è ambizioso, quindi riduzione del venti per cento delle energie delle emissioni inquinanti, quindi meno venti per cento di consumo energetico e più venti per cento di energie rinnovabili.

Quindi è un progetto ambizioso, noi oggi approviamo questo e i lavori se ho capito bene la procedura passano quindi poi agli uffici che dovranno approvare il Paes.

Io vado direttamente... mi sembra che già anche il Cons. Ragaglia è già entrato nel merito, non voglio ripetermi sulle cose già dette, quindi mi dilungo soltanto un altro minuto per fare una proposta concreta, dicevo i lavori vanno direttamente quindi agli uffici tecnici, che dovranno predisporre un certo tipo di strategia, così prevede il piano, che poi andrà nell'arco di un anno, ritornerà dei lavori del Consiglio Comunale, certo che questo, in questo vanno coinvolte, ovviamente, le... aziende, che consumano energia sul territorio, i comportamenti che consumano energie sul territorio, quindi bene ha fatto il comune a andare nella direzione di pannelli fotovoltaici e così via dicendo.

A mio avviso, da qui a quando ci troveremo in consiglio a approvare il Paes, dobbiamo fare coinvolgere anche il consiglio stesso, sulle strategie che dovremo mettere, il consiglio stesso e le commissioni volevo dire, scusate, il consiglio certo sarà chiamato a approvare.

A mio avviso ci dovrà essere un lavoro di commissioni, già da domani per individuare quello che dovrà essere la strategia da implementare e quindi da dare anche al lavoro degli uffici tecnici stessi, cioè quindi che non ci troviamo, magari, tra un anno a discutere ma qua in consiglio su che cosa si poteva fare di più o di meno, ma bensì accompagnare in questo anno, tramite i lavori della commissione ad hoc, la stesura di questo Paes.

Quindi io invito i consiglieri, invito quindi il Presidente della commissione, che ora non ho.. non so quale possa essere la commissione, però credo che sia Scopo della commissione già da ora lavorare, quindi di tutti i gruppi, di maggioranza e di minoranza, lavorare in direzione da dettare quali saranno le strategie su cui raggiungere questi obiettivi.

Grazie .

**(Entra in aula il Sindaco. Presenti n. 17)**

**PRESIDENTE**

Che tempismo consigliere, entro i 5 minuti.

Ci sono altri interventi?

Sindaco Antonelli.

**SINDACO**

Io Presidente solo per ringraziare il vicesindaco e la giunta, che su questa cosa diciamo hanno lavorato in maniera importante, credo che poi andrò a firmare, però diciamo firmerò nel concetto di squadra, io questo lavoro me lo hanno preparato in maniera molto efficace, quindi è un modo anche per ringraziare formalmente i componenti di questa giunta, il vicesindaco in primis, ovviamente, che questa cosa non solo l'ha fatta, ma l'ha fatta con passione, e tutti gli altri, perché questo patto dei sindaci sarà un patto di questa città anche, quindi volevo solo ringraziare ufficialmente di fronte alla assemblea consiliare, senza ovviamente nessun elemento di piaggeria, ma un elemento molto concreto, io sono molto soddisfatto le lavoro che la mia e la nostra squadra ha fatto su questa cosa, che poi è un modo per racchiudere il famoso cambio di passo, che è legato esclusivamente a un nuovo assetto nei confronti dell'ambiente, qui dentro ci sta tutto insomma, solo per dire questo.

**PRESIDENTE**

Grazie sindaco, ci sono altri interventi?

Allora vicesindaco per la replica, se vuole aggiungere ulteriori... elementi.

**VICESINDACO**

Mi pare che gli interventi sono stati... hanno contribuito, ecco, semplicemente allora questo impegno da parte nostra è di fare sì che i programmi siano verificati a tempi con cadenza determinata, all'interno della commissione consiliare, io spero che ci sia un momento in cui la commissione consiliare sia sufficiente coinvolgente, non solo di tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, perché questo è l'obiettivo e l'altra cosa è che questa opportunità dei bandi che qualcuno diceva, dell'accesso ai bandi europei non è una opportunità per l'ente pubblico, anche per l'ente pubblico, ma soprattutto è una opportunità per le aziende, le aziende in forma singola o associata, per esempio, se si pensa a distretti industriali che possono accedere a sistemi innovativi o sistema tradizionali di produzione di energia, questo è un po' una delle prime idee su cui stiamo raccogliendo qualche informazione, qualche notizia, voi capite che per fare... siamo da oggi operativi, siamo formalmente operativi, indubbiamente noi siamo operativi da un

pochino di tempo, nel senso che abbiamo preso informazioni, costituito un gruppo di coordinamento sia tecnico che politico, di quello... cioè amministrativo, da amministratori, quello a cui faceva riferimento il sindaco, quando diceva che questo è un gioco di squadra, praticamente la fase attuale è quella di irraggiamento dentro i singoli settori in cui è diviso la amministrazione, il comune, la macchina comunale, di queste tematiche per fare sì che diventino comuni e professione di tutto l'apparato, così da poterle poi, con questa forza, portarle all'esterno.

Grazie.

**(Esce dall'aula il Consigliere Rocchi Alessio. Presenti n. 16)**

## **PRESIDENTE**

Bene, ci sono dichiarazioni di voto?

Se non ci sono votiamo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

presenti: 16;

votanti: 13 (*Per la scelta dei Consiglieri Ceccardi, Parrini e Rocchi Alberto di non partecipare al voto; facoltà prevista dall'art. 113 c. 6 del regolamento C.C.*)

favorevoli: 13.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti: 16; votanti: 13 (*idem, come sopra*) ; favorevoli: 13.

Passiamo al punto successivo.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE I.D.V. RELATIVO A "10 MARZO 1959: 54° ANNIVERSARIO DELL'INSURREZIONE DI LHASA".**

**PRESIDENTE**

Relaziona Marcello Biasci.

**CONS. BIASCI MARCELLO**

Grazie Presidente, cercherò anche qui di essere breve, pure nello sforzo di spiegare il motivo per cui abbiamo presentato ordine del giorno, nell'intento di coinvolgere sull'argomento tutti i consiglieri presenti.

Il titolo poteva essere anche Tibet libero, potevamo trovare anche forme più immediate di comunicazione, abbiamo preferito che fosse formale, per un semplice motivo, che ora vi spiegheremo.

Cercherò di spiegarvi.

Quindi negli anni 50, nel 1950, c'è stata l'invasione da parte della Cina del Tibet, era una nazione indipendente. Al livello internazionale questa invasione è stata condannata e come una... Dal contesto internazionale, quindi da tutte le nazioni unite.

Nel 1959 ci fu l'insurrezione di Lasa, dove appunto il governo da quel momento andò in esilio.

Andò in esilio nel nord dell'India.

Vado direttamente al dunque, perché questo ordine del giorno? Perché dopo le dimissioni che sono avvenute nel 2011 del Dalai Lama, che era anche capo diciamo della... dello stato tibetano, il fenomeno è caduto diciamo in un cono d'ombra, a livello internazionale non se ne parla più.

È una tragedia mondiale, ci sono stati un milione e 200 mila morti dovuti a questa occupazione, ogni anno ci sono centinaia di morti, io guardate, non leggo più neanche gli appunti, perché sono cose che ho bene presenti, cioè mi sento veramente partecipe quando parliamo di tante piccole grandi tragedie che ci sono, anche dentro questo consiglio, che ci sono nel mondo e veramente mi ha colpito il fatto che sta passando nel silenzio più assoluto una tragedia così enorme! Solo perché coinvolge una potenza economica come quella cinese, ovviamente, e ci siamo dimenticati di Piazza Tien Ammen, ci siamo dimenticati di un pochino di tutto in nome dell'economia, al di là delle idee politiche che ognuno può esprimere, però di fatto penso che possiamo trovare una sintesi tranquilla, ne è l'economia che ormai sta portando avanti tutti i ragionamenti, quindi ci sembrava impossibile soltanto pochi anni fa dimenticarci di Piazza Tien Ammen, ci stiamo dimenticando di quello che sta accadendo in Tibet, nonostante che ci siano stati un milione e 200 mila morti, nonostante che ogni anno, scusatemi, negli ultimi due anni, centinaia di persone si

siano immolate, date fuoco, molte di queste lasciandoci la vita, le altre finendo addirittura in carcere, e questo sta accadendo ora, in questi giorni, in Tibet, che è diventata una regione cinese. E tutto questo accade nel silenzio più globale! Cioè non si sta parlando di esaltati, di persone di monaci tibetani, no, sono una piccola parte sono monaci tibetani che fanno questi gesti estremi per richiamare la attenzione dell'opinione pubblica. Molte di queste persone sono normalissimi cittadini, l'ultimo che si è ucciso era un lavoratore di 46 anni, quello precedente era un operaio di 26, quindi è una situazione veramente che a mio avviso, come consiglio, mi sono sentito di portare all'attenzione, scusatemi il bisticcio di parole, del consiglio, come consigliere mi sono sentito il dovere di portare all'attenzione.

Poi una volta preparato l'ordine del giorno mi sono reso conto che probabilmente ho voluto fare una ricerca e ho visto che il fenomeno veramente se si fa anche una ricerca su google, si vede che sta accadendo veramente in un cono d'ombra, dopo che appunto il Dalai Lama ha, pure restando il capo spirituale della... del buddismo tibetano, non è più il capo della nazione tibetana in esilio, quindi da allora non gira più il mondo, probabilmente, e quindi la cosa si sta cosando, si sta scemando.

Il Dalai Lama, che ricordo, è stato insignito anche del premio nobel per la pace nel 1989, il quale è fautore non del Tibet Libero, ma semplicemente di avere una indipendenza non politica, ma culturale e religiosa.

Vi dico questo e chiudo, la Cina impone alla religione tibetana anche la scelta del nuovo Dalai Lama, ora io non voglio fare troppo il tecnicismi, perché sto riflettendo, perché ovviamente la materia la conosco abbastanza, ma non voglio addormentarvi con troppi tecnicismi e quindi cerco di stare sul generico, perciò dicevo il... la Cina sta imponendo anche addirittura la scelta del quindicesimo Dalai Lama, questo per dirvi... e questo al di là di chi crede o meno, io non entro nel merito di questo, io credo che la religione non debba entrare nello stato, ma credo anche che lo stato non debba entrare nella religione, che è quello che sta accadendo in Cina, quindi il diritto di una civiltà millenaria, come è quella tibetana, a mio avviso, merita di essere ricordata, anche in questo consiglio.

Quindi io chiedo, con questo ordine del giorno, e vado velocemente alla conclusione, primo che la giunta si adoperi in tutte le sedi, diciamo ufficiali, affinché venga censurato questo comportamento con un atto ufficiale, il comportamento della nazione Cinese nei confronti del popolo Tibetano.

Auspicherei, l'ho messo nell'ordine del giorno, che si facesse una giornata per approfondire questa situazione, quindi una giornata di studio, un convegno, dove possiamo invitare le parti, a mio avviso, se c'è questo tipo di sensibilità, io l'ho messo all'ordine del giorno e mi sento di caldeggiarlo, dove mi piacerebbe sentire le motivazioni da una parte e anche dall'altra, quindi da una... da chi sostiene anche le ragioni della Cina.

E terzo chiedo che la bandiera tibetana venga esposta per un mese davanti al comune, proprio per ricordare questa tragedia.

Quindi io nell'ordine del giorno ho messo per tutto il mese di marzo, qui sarà il consiglio che sarà sovrano a dire se vogliamo fare aprile o altri mesi.

Però io dico che ogni anno bisognerebbe che Cascina ricordasse questa cosa, se non altro per il milione e 200 mila morti che ci sono stati dagli anni 50 a oggi e per le centinaia di morti, perché si sono dati fuoco o per altri motivi, che ci sono nei nostri giorni.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere.

Forti.

## **CONS. FORTI MARCO**

Sì, grazie Presidente.

Parliamo di autodeterminazione dei popoli, e vengono alla mente molte situazioni nel mondo che ancora oggi presentano questo problema e ancora oggi si combatte per la autodeterminazione, per esempio il popolo Saharawi è una situazione in cui questo popolo lotta da più di trenta anni per affermare una propria identità e noi lo conosciamo bene perché il nostro comune sappiamo si è impegnato anche con il nostro assessore, che è stato giù recentemente per questo tipo di problema, comunque il Tibet, il Tibet ha questo problema, ma è molto più ingigantito come ha detto il nostro collega.

Dal 1950, cioè da quando la Cina invade quel territorio con la scusa di liberare, loro la chiamano la guerra di liberazione dall'imperialismo, in realtà loro vivono da quelli anni in modo drammatico il problema non solo della loro autodeterminazione dal punto di vista politico nelle forme in cui diceva proposte dal Dalai Lama, che propone una via di mezzo, come la chiama lui, è un problema anche di affermazioni di identità religiosa e culturale.

Questo popolo ha perso ogni speranza, dal 2009 per disperazione hanno iniziato un nuovo tragico tipo di lotta non violenta, le cosiddette torce umane, purtroppo dobbiamo aggiornare la cifra che ci diceva, il 24 marzo, cioè domenica scorsa, c'è stata la 110 immolazione, alle ore 15 e trenta una donna, Kalki si chiamava, madre di 4 figli, si è immolata con il fuoco di fronte all'edificio dei funzionari cinesi, sulla piazza della città dove loro abitano.

È una risposta esasperata, umanamente è incomprensibile, come facciamo a capire? Cioè la rifiutiamo questa lotta, ma eventualmente dietro c'è ormai la perdita totale di ogni speranza.

E di fronte alle provocazioni e alla repressione esercitata non hanno altre vie.

Purtroppo le provocazioni sono molte, un esempio che io ho diciamo appurato appunto cercando di approfondire questo argomento di cui ero totalmente all'oscuro e ringrazio qui il consigliere che mi ha permesso di approfondire questo argomento e a questa ignoranza bisogna porre rimedio, perché queste situazioni vanno conosciute.

Per esempio ho letto che delle azioni di funzionari governativi, che impongono il \*\*\*, che è una regione lì del Tibet, di consegnare le foto del Dalai Lama pena la confisca dei loro terreni.

Ora pensiamo a che cosa rappresenta il Dalai Lama, è come il nostro Papa, ma forse anche di più, perché è la reincarnazione del Lama, un capo religioso fortissimo, cioè se gli viene.. come si dice presentato come un criminale è una cosa incomprensibile per uno che ha quella fede e religione! Comunque si parla di centinaia di migliaia di vittime, etc., ma ancora una volta non è un problema, una questione di cifre, più o meno sui siti internet al solito queste cifre sono da verificare, chi dice di più e chi di meno, ma non è un problema di cifre, come in altri casi, ma di diritto, di giustizia, non c'è una giustificazione, non è giustificabile una azione di questo genere, per cui ecco che anche noi, come Consiglio Comunale, è giusto che possiamo dare un contributo, è un contributo minimale, però facciamolo.

E accogliamo con favore questa iniziativa presentata dal gruppo IDV, che voglio di nuovo ringraziare per averci permesso di conoscere, e soprattutto promuovere la conoscenza di questa situazione, affinché venga garantita la libertà di religione, di esprimere la propria cultura come popolo, e così al popolo tibetano come a tutti gli altri popoli. Ricordiamoci che la tecnica è simile a quella che viene adottata anche per il popolo Saharawi, cioè si cerca di prostrarre nel tempo, per molti anni, non individuare la soluzione, che viene proposta con il Fatto che il Dalai Lama tre anni fa si è dimesso dalla responsabilità politica di quel territorio, proprio per non essere invasivo, è solo capo religioso e ha offerto una soluzione, ma il governo Cinese non l'ha accettata, anche diciamo andando contro a quelle che erano le sue intenzioni, che aveva dimostrato soprattutto dopo che ci furono le olimpiadi di Pechino, in Cina, il governo si mostrò aperto a nuove soluzioni e invece è andato tutto da un'altra parte.

Quindi questa tecnica provoca la lenta assimilazione della cultura con la cultura operata dai coloni cinesi, che in massa sono andati a abitare in quelle zone, a tale punto che oggi il numero dei coloni cinesi sta superando il numero di abitanti tibetani, che vuole dire schiacciare completamente la cultura e il popolo, perché anche se facessero un referendum sappiamo che non sarebbe così scontato.

Quindi ecco, appoggio pienamente... il nostro partito, il Partito Democratico, appoggia pienamente questa iniziativa e per ampliare questa promozione della conoscenza ho visto che c'è una associazione che si chiama Italia Tibet, e quindi io propongo di contattare anche direttamente questa associazione, facendo venire quaggiù qualche rappresentante, e poi

condivido anche l'opzione di esporre la bandiera tibetana per dimostrare che anche noi qui abbiamo parlato e ci siamo occupati di questo problema.

## **PRESIDENTE**

Altri interventi?

Cons. Rocchi Alberto.

## **CONS. ROCCHI ALBERTO**

Sì, certamente i tempi cambiano anche a Cascina, mi ricordo quando una ventina di anni fa mi azzardavo a parlare male della Cina che qui si alzavano strali di falci e martello a dire che ero un sovversivo, invece ora si inizia a riconoscere che il comunismo nel mondo un po' di danni ne sta facendo ancora, quindi non ci scordiamo che la Cina che cosa fa anche quando mette i veti nel consiglio di sicurezza Onu per evitare per esempio l'intervento in Siria, che sarebbe necessario da parte della comunità internazionale, ci sono paesi dove si continuano a fare delle repressioni incredibili, però io che sono sempre.. consentitemi, ma io che sono sempre stato uno contrario al comunismo è ovvio che sono contento che qualcuno ci ripensi, però in questo comune si è difeso spesso certe posizioni! Sono molto felice che ci sia finalmente la maggioranza che lascia da parte un attimo le ideologie e va alla fonte del problema.

E il problema della Cina è che è un paese dove c'è una dittatura che per motivi come giustamente diceva Marcello, economici, però io dico una cosa, bisognerebbe essere anche un po' coerenti quando si fanno le cose, perché io dai cinesi e dalla Cina non ho mai comprato niente, possono venire con quel ciarpame, etc., ci sono però nel nostro paese situazioni che tollerano anche certe situazioni di... anche nel nostro comune cari signori c'è gente che vende abusivamente prodotti cinesi, allora delle due una, perché io ho tanti difetti, però sono coerente, io non ho mai guardato il mio tornaconto economico, piuttosto perdo un piede, però vado a dritto per la mia strada, se vogliamo sicuramente questa iniziativa, meno male dopo anche a Cascina sta finendo l'ideologia comunista, sono contento di questo, assolutamente, è da quando sono nato che combatto il comunismo, quindi figuriamoci, quindi si inizia a riconoscere che ci sono delle dittature e i danni che stanno facendo, però bisogna anche nelle piccole cose vedere di fare delle pressioni, e le pressioni, come ha detto Marcello, purtroppo si fanno a livello economico.

Quindi io l'ordine del giorno lo condivido, però ci aggiungerei una... un richiamo al nostro governo perché inizi a rendere misure contro la Cina, fregandosene cari signori se noi si vende o si compra dalla Cina, perché se per i soldi si deve abdicare a tutte le libertà, alle idee, etc., poi è inutile fare gli ordini del giorno, questi giustamente l'esposizione della bandiera, tutto quello che ha detto Marcello io lo condivido, però vogliamo dire alla Cina che c'è una dittatura e che noi non la condividiamo e si inizia a dire che noi non si compra più nulla? E poi non ci

venderanno più niente? E va beh, noi si butta fuori tutti i cinesi che ci sono in Italia! Secondo me ci si guadagnerebbe tanto! Cari signori, perché sennò le battaglie è inutile farle... io mi fa piacere anche le carte scritte, le bandiere al vento, però poi ci vogliono i dati di fatto e io condivido in pieno quello che ha detto Marcello, purtroppo in questo mondo le guerre si fanno quando convergono per il Gas, il petrolio, abbiamo visto l'Iran, la Libia recentemente, invece poi quando la Cina mette il diritto di Veto, la Russia e altri pochi fortunati capisaldi comunisti che sono rimasti nel mondo, all'intervento e alle sanzioni alla Siria, dove si uccidono donne, bambini, bombardamenti a tappeto, etc., si sta tutti zitti! E il Tibet lo stesso, forse lì c'è solo il Sale Rossa, non so che risorse ci siano pregiate che possano interessare alla grande politica economica internazionale... però signori l'Italia contro la dittatura cinese potrebbe fare tanto e non fa per i soldi! Questo non è una bella cosa! Quindi Marcello io il tuo ordine del giorno lo condivido in pieno, però un richiamo a un governo che inizi a prendere sanzioni contro un paese che viola i diritti umani dalla mattina alla sera, con aborti forzati, con di tutto e di più, in Cina viene fatto di tutto, si compra di tutto, organi, si... qualsiasi cosa! Ci riempiono di prodotti.. non c'è un prodotto cinese in Italia che rispetti le leggi internazionali dal punto di vista sanitario, igienico, tossicologico, ma noi si continua tranquillamente, nelle nostre piazze, a fare vendere e comprare la roba cinese taroccata! Facciamola finita signori, un po' di coerenza, perché sennò qui si fa tanti discorsi, ma poi alla fine della fiera non siamo a \*\*\* di prodotti cinesi contraffatti tutto Corso Italia, ci passavo stamani e c'era una bancarella ogni tre minuti, via! Dove è la coerenza signori?! Io ben vengano queste iniziative, ma iniziamo a fare anche quelle che incidono, sui soldi!

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Ceccardi.

## **CONS. CECCARDI**

Io anni fa collaboravo per una rivista e proprio in occasione per le olimpiadi andai a fare una intervista al monastero tibetano di Pomaia, che è il provincia di Pisa, Santa Luce, e tra l'altro è uno dei monasteri più grande d'Europa, è la scuola tibetana più grande d'Europa, proprio come collegio dove i monaci vanno in ritiro e fanno il loro percorso ascetico di crescita spirituale.

E in questa intervista, tra l'altro è famosa anche Pomaia un po' nella zona perché qualche anno fa venne anche Richard Gere in visita e ho intervistato un monaco tibetano di un... uno spessore spirituale incredibile, lì parlava in maniera molto semplice, molto... quasi naïff, elementare, anche perché la conoscenza della lingua è limitata, lì sono proprio la comunità tibetana è forte,

quindi conservano anche comunque le loro radici linguistiche, però mi ha colpito proprio questa serenità interiore, nonostante tutte le oppressioni che loro.. il loro popolo ha vissuto, nonostante mi raccontasse la situazione difficile in Tibet, quella che hanno bene illustrato i consiglieri prima di me.

Conservano tutto sommato questa serenità, questa pace interiore, poi anche corredata dalla pace proprio dell'ambiente di Pomaia, che è molto bello e noi occidentali io credo che abbiamo molto da imparare da queste persone. Infatti visto che abbiamo questo monastero a due passi da noi perché non invitiamo la comunità dei monaci di Pomaia in visita qui, è un riconoscimento anche ufficiale a queste persone, a queste persone i cui esponenti molto spesso si sono immolati, per la loro terra, per la loro religione e spiritualità.

Io condivido anche tutto quello che ha detto Rocchi, perché quando si prendono le distanze, va bene le distanze morali, le distanze a parole, però ci vogliono anche i fatti.

Allora quando noi in realtà molto spesso facilitiamo molto di più la comunità cinese, vediamo a Prato, sono venuti in visita dei.. una commissione americana a Prato a vedere il progetto di integrazione multiculturale, hanno detto le nostre città in America sono multiculturali, ma voi siete matti! Perché una cosa così non l'hanno mai vista neanche in America.

Quella non è multiculturalità, se uno va all'Osmannoro è assolutamente un ribaltamento di quello che è il.. L'identità locale, perché sembra di essere assolutamente in Cina.

Allora io credo che anche con i fatti le nostre amministrazioni, le nostre... il nostro paese dovrebbe intervenire veramente anche applicando sanzioni forti a quella che è l'economia cinese. E comunque tornando a noi bene poco possiamo fare, ma intanto invitare queste persone e dargli riconoscimenti ufficiali sarebbe un atto doveroso, oltre che esporre la bandiera per un mese.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Cons. Biasci Marcello, prego.

## **CONS. BIASCI MARCELLO**

Sì, io ho capito il ragionamento e il presupposto da cui partono sia Rocchi che Ceccardi, io andrei anche oltre su questo ragionamento, però lo... come dire lo circostanzierei in altri termini, proprio per restare poi anche all'ordine del giorno, perché chiaramente l'ordine del giorno lo potevo presentare anche in un'altra forma, con altri intenti, dietro c'è un ragionamento, che è questo: io credo che più che una censura agli stati, ai governi, poi tra virgolette a quale governo? Sia un problema di comportamento individuale, mi spiego: quando io vado a comprare.. cioè io non mi sento di accanirmi contro.. cioè il ragionamento che faceva giustamente anche Ceccardi è

un punto di vista che rientra, o anche Rocchi, che rientra in un discorso di legalità del commercio, etc., qui il ragionamento è un altro, quando io vado a comprare una camicia e vedo scritto made in Kenya piuttosto che in Cina o in Senegal, se un imprenditore è là a produrre è perché c'è solo un motivo, cioè che costa poco il lavoro, perché la sicurezza non costa niente.

Quindi il ragionamento deve essere prima di tutto una etica dei nostri comportamenti, io sono convinto di questo, cioè siamo noi stessi i primi che dobbiamo con i nostri comportamenti fare quelle scelte che non vadano nel senso dello sfruttamento del lavoro minorile, che vadano verso... che privilegino, diciamo così, le produzioni che vengono da nazioni dove i dritti sono quelli che sono e qui si entra in un altro ragionamento, però, perché invece che alzare i diritti di lavoratori di queste nazioni ormai si va a... qui entro del mio mestiere diciamo, qui in tutto il mondo si fa facendo un ragionamento di abbassare i diritti di chi li ha maggiori, non si va a alzare quelli che sono... e anche con i nostri comportamenti noi non facciamo altro che andare in questa direzione, perché io quando vado nel negozio e dico ah, guarda come l'ho pagato poco questo oggetto, non mi pongo il problema perché l'ho pagato poco, l'ho pagato poco perché c'è poco ricarico dietro, perché la filiera commerciale è ottimale e quindi costa poco o perché, e è la maggioranza dei casi, costa poco il lavoro dove è stato prodotto? I diritti sono zero e soprattutto la sicurezza è zero, perché voi sapete bene che un operaio che produce camice, vi dico perché l'ho visto ora ultimamente in un negozio, in Kenya, costa appena 6 Euro un giorno, mi sembra sui 60 Euro al mese costa un operaio che... quindi perché è pieno di italiani il Kenya? Che hanno ville e si possono permettere... quindi io vi sto dicendo questo, perché dico la sfera che ha toccato, e condivido, vorrei ragionarne parecchio per quanto riguarda le conclusioni, però i consiglieri che mi hanno preceduto, condivido sulla analisi, però le conclusioni a mio avviso sono diverse, rientra in una maturazione che noi dobbiamo avere singolarmente nei nostri comportamenti individuali, per quanto riguarda lo sfruttamento di certe popolazioni.

Quindi noi inconsapevolmente, quando compriamo.. quando venne fuori il pallone famoso fatto, cucito da mani di bambini, etc., tanto per dire, noi quando facciamo, mettiamo in atto qualsiasi tipo di acquisto inconsapevolmente mettiamo in atto un comportamento di sfruttamento, secondo che cosa acquistiamo, di altri lavoratori in un'altra parte del mondo.

Ecco perché poi io con questo si può condividere o meno questo ragionamento, ma il taglio che volutamente ho dato, Rocchi vedo che ridi **...(intervento fuori microfono)...** no, ma dicevo quindi... io non pretendo assolutamente, e vado a chiudere, che si condivida questo ragionamento, io taglio, volutamente, e spero che all'unanimità passi in questo consiglio, è questo, perché rientra nella sfera individuale dell'etica della persona certi tipi di comportamenti e quindi la condanna deve essere di questo tipo.

Grazie.

(Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Bonini. Presenti n. 14)

**PRESIDENTE**

Bene, vogliamo procedere alla votazione? Non ci sono più interventi su questo ordine del giorno?

Allora scrutatori vi invito a... supportarmi nel conteggio dei presenti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti: 14; votanti: 14; favorevoli: 14.

Unanimità quindi, con soddisfazione di Biasci.

**CONS. BIASCI MARCELLO**

Io vi ringrazio perché vedo che sono riuscito a convincervi di questa cosa, la mia soddisfazione è solo questa, non è altro...

**PRESIDENTE**

Bene.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - O.D.G. PRESENTATO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RELATIVO A "SEMPRE DALLA PARTE DELLE BAMBINE".**

**PRESIDENTE**

Si tratta di un ordine del giorno che ho presentato, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale e di componente della consulta per il comune di Cascina della consulta dell'Aicre.

E è relativo... Niente, il titolo già di per se fa capire: sempre dalla parte delle bambine.

Allora io ci tengo a dire una cosa, prima di leggervelo, io questo ordine del giorno l'ho pensato dedicandolo a una figura, che non c'è più, a una insegnante, che aveva visto in me certe sensibilità, che poi si sono realizzate negli anni quando era un pochino più grandicella nelle mie attività di volontariato rivolto soprattutto ai bambini.

Sto parlando della professoressa Fausta Giani Cecchini, che è stata per un certo periodo la mia insegnante, quando frequentavo la facoltà di scienze politiche, e mi aveva coinvolto in un progetto di studio, di analisi dei testi didattici, che erano in vigore all'epoca nelle scuole, e soprattutto vorrei ricordare e dedicarle questo documento, perché Fausta è stata la promotrice dell'Aicre e è stata tra l'altro componente della direzione dell'Udi, unione donne italiane, così come lo è stata Teresa Mattei, e si conoscevano. Quindi mi fa piacere avere ricordato nella stessa seduta queste due piccole grandi donne.

Allora do lettura dell'ordine del giorno.

Vista la proposta di condivisione della celebrazione della giornata delle bambine illustrata dalla consulta Aicre dei gemellaggi dei diritti umani in occasione della riunione del 13 febbraio 2013, visto che la presidenza del Consiglio Comunale è componente di suddetto organismo, in qualità di rappresentante del comune di Cascina e che la consulta è un organismo dell'aicre regionale, presso il consiglio della regione Toscana, considerato che la prima giornata delle bambine è stata celebrata l'11 ottobre del 2012, quindi solo lo scorso anno, una bambina su tre nel mondo non ha accesso istruzione, ogni bambino del mondo ha diritto a ricevere istruzione, eppure 39 milioni di ragazze, tra gli 11 e i 15 anni, una bambina su tre, non sono scolarizzate, per questo sono soggette a subire una doppia discriminazione, di genere e di età, e sono di fatto il gruppo più marginalizzato del mondo, molte di loro sono costrette a lavorare in tenera età, a sposarsi con estranei in contesti in cui rischiano di essere isolate e abusate a causa di una realtà quotidiana fatta di povertà, conflitti e discriminazioni.

Grazie a una estensiva campagna promossa da \*\*\* International le nazioni unite hanno dichiarato l'11 ottobre giornata internazionale della bambina, con lo scopo di portare i diritti delle bambine non ancora pienamente riconosciuti a livello di politiche di pianificazione internazionali al vertice delle priorità nei prossimi decenni.

In occasione della giornata internazionale della bambina \*\*\*, associazione internazionali senza scopo di lucro che si occupa di bambini nei paesi più poveri del mondo, torna nel nostro paese per lanciare ufficialmente la campagna because I'm a girl, in questa occasione sono previste iniziative in tutto il mondo, tra cui l'Italia.

Vado avanti e vi leggo i punti, tanto avete avuto modo di leggerlo.

Che la partecipazione popolare è senza dubbio un importante strumento che potrà aiutare a fare garantire l'istruzione a milioni di bambine.

Preso atto infine che il comune di Cascina ha concorso all'istituzione dell'Aicre, essendo tra i primi aderenti e che pertanto ha manifestato fin dalle origini l'intensione di concorrere e condividere con tali associazioni percorsi di sensibilizzazione a uno dei temi che più stanno a cuore alla associazione stessa, ma anche al comune di Cascina, i diritti umani .

Tutto ciò premesso impegna il Consiglio Comunale a assumere per il sostegno alla giornata internazionale delle bambine la condivisione degli obiettivi Onu, legati alla ricorrenza, attraverso la trasmissione di una comunicazione del segretario generale delle nazioni unite di adesione alla campagna because I'm a girl, collegata a questa importante giornata e a promuovere presso l'assessorato competente, abbiamo qui l'assessore Innocenti e quindi poi la invito a raccontarci, perché anche Silvia è molto attenta a certe tematiche, la costituzione della commissione pari opportunità o il consiglio di partecipazione per i diritti umani o le pari opportunità, ne avevamo già parlato, ti ricordi? Sì.. quali organismi consultivi e propositivi del Consiglio Comunale, a cui demandare l'approfondimento, la cura, nonché la progettazione delle attività legate alla sensibilizzazione e al contrasto dello sfruttamento minorile e dell'abuso.

A partecipare il presente provvedimento all'Aicre regionale per il seguito presso \*\*\* e il segretario generale delle nazioni unite.

Questo è quanto, prima di aprire la discussione so che ci sono, e sono felice di questo, interventi da parte delle consigliere donne, vorrei passare la parola a Silvia che ci racconterà tutte le variazioni in corso su questo argomento.

Grazie.

## **ASS. INNOCENTI**

Grazie Presidente, speravo di sentire primi gli interventi, però va bene.

Sono contenta della adozione, insomma, se poi verrà ritenuto opportuno dai consiglieri, spero di sì, di questo ordine del giorno, perché credo che si inserisca in modo pieno dentro il percorso che tra l'altro a quel tempo non consapevolmente, però abbiamo iniziato più o meno nello stesso periodo della data richiamata nell'ordine del giorno, cioè il percorso che prevederà poi il riconoscimento del nostro comune come città amica dei bambini, adolescenti, bambine e adolescenti.

La amministrazione sta programmando una serie di iniziative dirette sicuramente alla prima infanzia e quello che volevo sottolineare, e di cui vi terrò informati è anche nell'ambito di una serie di azioni che normalmente attraverso i nostri servizi educativi vengono fatti di sostegno alla genitorialità, con la collaborazione della associazione crescere insieme, che è la associazione che è il nostro partner nel coordinamento pedagogico, appunto stiamo realizzando e programmando alcune giornate in cui ci fermeremo proprio a riflettere sugli stereotipi di genere che già vengono applicati alle bambine in tenerissima età, quindi anche grazie alla collaborazione del nostro personale educativo e anche con esperti esterni.

Questo perché è una riflessione che è nata anche in modo abbastanza spontaneo da una serie anche di scambi che sono stati maturati in questo tempo, anche con le altre agenzie educative del territorio, non solo le scuole, ma ci metto dentro anche il teatro, che è molto impegnato attraverso la azione di Diamanti e della sua equipe, proprio su questi temi e credo che la cosa importante sia proprio quella di cercare di smontare certi tipi di stereotipi in cui le bambini e bambini normali crescono e che poi molto spesso sono quelle che generano anche nel lungo periodo comunque un clima che poi porta logicamente a inscatolare la figura femminile della società e in alcuni tipi di schemi insomma.

È ovvio che non voglio mettere in relazione diretta il fatto che le bambine sono chiamate a giocare con il ferro da stiro e il femminicidio, non c'è una correlazione diretta, però credo che ci sia anche, specialmente in questo periodo, una maturazione, purtroppo molto negativa e limitante della figura femminile all'interno della società.

Sono contenta anche che oggi ci sia stato lo spunto di ricordare Teresa Mattei che alla fine anche nel contributo che abbiamo potuto vedere richiama molto la responsabilità delle donne dentro la società e anche alla necessità di ritrovare uno spazio di partecipazione e di costruirselo, dividerlo, insomma, con obiettivi che devono essere comuni.

Ora io ho qui vicino l'assessore al bilancio che si è fatta promotrice proprio della redazione del bilancio di genere, che è un altro strumento, che ci aiuterà nella attività amministrativa insomma. E chiudo dicendo che logicamente non si fa, credo, mai abbastanza e soprattutto per avere dei risultati sul breve periodo, ci dobbiamo impegnare anche a dare un seguito a quello che è lo strumento della commissione pari opportunità o del comitato, come diceva la presidente, cercando proprio di fornire strumenti non solo nella costituzione della commissione, che abbia attraverso un percorso che abbia effettivamente la possibilità di dare un percorso di partecipazione a tutte le componenti della società, che hanno l'obiettivo delle politiche di genere sul nostro territorio, quindi proprio anche lavorare sulla costituzione e sullo statuto e le funzioni. E niente, ecco, ora mi rimetto appunto a quello che... e parteciperò alla discussione che viene fatta, vi ricordo, perché non c'è stata possibilità di dividerlo prima, che durante il mese di marzo sono state proposte alcune attività, molto speso in collaborazione con il.. teatro e con le

produzioni che direttamente vengono fatte sul territorio, l'ultimo momento che ci piaceva condividere sarà dopo domani, perché fortunatamente presso la nostra biblioteca c'è un gruppo di scrittura creativa che ha accettato di condividere un momento con noi proprio attraverso un reading che sarà fatto sia con le produzioni delle persone che fanno parte del gruppo di scrittura creativa l'Alveare e della filarmonica Mugnone, che farà anche l'accompagnamento musicale insomma.

Logicamente siete tutti invitati a essere presenti insomma, sarà presso la biblioteca comunale, giovedì 28 alle 17 e trenta.

Grazie.

**(Rientra in aula il Consigliere Rocchi Alessio. Presenti n. 15)**

**PRESIDENTE**

Grazie dell'invito.

L'Ass. Baglini voleva... fare una brevissima riflessione.

**ASS. BAGLINI**

Io colgo l'occasione per dirvi che tutta la giunta e tutta la amministrazione è sensibile al discorso delle pari opportunità e quindi vi annuncio in questo momento che è stato redatto il bilancio di genere e che sarà portato in consiglio, spero, con il bilancio consuntivo.

Volevo affermare qui una cosa, che il bilancio di genere non è un lusso, ma uno strumento di valutazione delle politiche pubbliche, per rendere... proprio equa e limpida la spesa pubblica, attraverso il principio delle pari opportunità, per le donne e gli uomini.

Quindi voglio rimarcare che il bilancio di genere non è di parte, ma è un bilancio pubblico che comporta innanzitutto un riesame della struttura del bilancio, con l'obiettivo di promuovere una redistribuzione imparziale per rispondere ai bisogni e per affermare nella funzione delle risorse l'uguaglianza di genere, che è un diritto fondamentale della democrazia e non basta che questo sia riconosciuto per legge, ma deve essere effettivamente esercitato e deve riguardare tutti gli aspetti della vita, la politica, l'economia, la sanità, gli aspetti sociali e culturali, per dare agli uomini e donne e bambini e bambine le stesse opportunità.

Quindi credo che questo sia uno strumento importante, al momento che ci sarà... sarà in questo comune sarà, diciamo, formata la commissione pari opportunità, uno strumento importante di lavoro, ma non solo per la commissione pari opportunità, bensì per tutto il comune e il bilancio, perché le risorse finanziarie sono un punto importante, specialmente in questo momento storico abbastanza difficile e infatti, come si sa, la crisi finanziaria diciamo che ci sta rendendo la vita difficile e la sta rendendo ancora più difficile ai soggetti più deboli e non a caso i soggetti più

deboli in molte realtà sono le donne ecco, io vi volevo annunciare questa cosa, la aveva già annunciata Silva, che molto presto avremo a disposizione questo strumento importante di lettura delle spese della nostra amministrazione.

Grazie Presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie all'assessore Baglini.

Cons. Elisa Callari, che sono sicura ci darà un contributo importante nella discussione, perché ha fatto parte della commissione pari opportunità della precedente amministrazione.

## **CONS. CALLARI**

La ringrazio Presidente per avere inserito questo ordine del giorno nella seduta di oggi, perché è un tema a me molto caro, in quanto io ogni giorno lavoro con i bambini e le bambine, quindi spero di portare un contributo positivo a questa concertazione.

E dal documento da lei redatto emergono dati allarmanti sulla grave condizione in cui versa il mondo infantile, e volevo rendere noto a tutto il consiglio che dal 2006 al 2011 esisteva proprio questo comune la commissione pari opportunità a cui come aveva già anticipato lei io ho partecipato in qualità di vicepresidente.

In quelli anni sono stati trattati e promossi convegni, conferenze, incontri aperti a tutta la popolazione, proprio per contribuire alla diffusione di una cultura non violenta, partendo proprio dalla scena locale.

A questa commissione partecipavano persone di ogni corrente politica, che superando anche tanti pregiudizi riuscivano insieme a ottenere validi risultati, io ho qui con me la relazione della commissione pari opportunità, quindi se poi qualcuno vuole fare approfondimenti la metto a disposizione per tutti.

Nella commissione pari opportunità era presente anche un uomo e appunto avere il punto di vista di un uomo nella commissione in questi 5 anni io posso dire con decisione che è stato molto importante, e questo poi lo ribadirò in seguito.

Personalmente da inizio mandato in più occasioni ho richiesto che venisse ricostituita la commissione, affinché proprio il lavoro prodotto non venisse disperso, ma al contrario ci si potesse impegnare per dare una continuità al percorso intrapreso, anche in una ottica di approfondimento e progettazione e mi fa piacere avere sentito gli interventi di Innocenti e di Baglini, perché mi sembra che la direzione che sta prendendo la nostra amministrazione è proprio questa.

Quindi vi faccio i complimenti fino da ora già.

Ora appunto infatti con soddisfazione prendo atto che appunto è sorta una... forte sensibilità, una maggiore sensibilità su questo problema e quindi da questa premessa credo che siano necessarie alcune riflessioni e quindi riprendo appunto il documento che è stato portato e presentato da lei. Io partirei subito dal titolo, non mi trovo molto in accordo con il titolo, in quanto il titolo dice sempre dalla parte delle bambine e quindi a me viene spontanea una domanda sinceramente ma perché sempre dalla parte delle bambine? Non facciamo già due discriminazioni? Una di genere e una di età? Cioè quando si parla di infanzia e se ne affrontano i problemi, ritengo che si più giusto porre al centro la persona, non il maschio o la femmina! Chiaramente questo è un contributo costruttivo, vuole essere tale, non polemico, però ci siamo battuti tanto su questo argomento...

## **PRESIDENTE**

È il titolo della campagna... non è una... cosa mia...

## **CONS. CALLARI**

Io ho delle forti perplessità, però ripeto, è un intervento a titolo personale, quindi... ok.

E quindi appunto come dicevo riguardo proprio alla violenza sulla infanzia ci tenevo anche a riportare alcuni dati recenti, che appunto sono emersi dal congresso di criminologia di Como, a cui ho partecipato questo anno, e ci tenevo a condividerli con voi.

215 milioni sono i minori vittime di sfruttamento lavorativo nel mondo.

Di cui 130 milioni hanno una età compresa tra 5 e 17 anni.

Bambini che svolgono lavori fisicamente pesanti e in condizione niente affatto salutare e dignitose.

Come è facile immaginare a questo genere di impieghi si affiancano tipologie di sfruttamento ancora peggiori, come la tratta a sfondo sessuale, impieghi in conflitti armati e schiavismo.

Di questi 215 milioni le bambine rappresentano circa il 40% del totale, in Italia secondo i dati Istat i minori tra 7 e 14 anni impiegati in attività lavorative sono 144 mila e 285 e questo fenomeno dilaga veramente in tutto il mondo, la cosa drammatica a mio avviso anche in continenti come il nostro, quello europeo, che ci dovrebbe essere anche una visione... ho già sfiorato il tempo? Posso continuare? Ok.

Volevo portare qualche altro dato...

**(Rientra in aula il Sindaco. Presenti n. 16)**

## **PRESIDENTE**

Qualche altro minuto, però mi piacerebbe sentire anche altri consiglieri...

## **CONS. CALLARI**

Sì, però siccome ho dati alla mano penso che siano importanti per tutti.

In Siria dall'inizio della guerra a bambini sono stati vittime innocenti di un conflitto voluto dagli adulti, i bambini vengono usati come scudi umani, come soldati e picchiati e allontanati dalle loro famiglie.

Le bambine vengono vendute come spose, a ricchi uomini arabi, il fenomeno delle spose bambine sta dilagando soprattutto in Afghanistan, a solo 9 anni le bambine vengono vendute come spose e appunto queste creature ritrovano come unica soluzione a questo crimine il suicidio.

Ci sono dati che dimostrano che è in aumento il suicidio, proprio perché queste ragazzine non riescono a trovare una fuga da questi crimini e quando la trovano spesso vengono arrestate, proprio da bambine, si parla di bambine tra i 9 e i 14 anni e i dati ci dicono che attualmente 500 bambine sono attualmente in carcere per avere tentato la fuga.

E poi ci tenevo a portare alla luce un altro fenomeno, che è sempre più in aumento, che è quello della prostituzione minorile, che è un fenomeno che è esteso sì su scala mondiale, ma non riguarda solo le bambine ma anche i bambini.

Ci sono donne, 80 mila, si stimano, italiani, che partono alla ricerca di sesso con minori nel mondo, tra questi ci sono donne, e queste donne per andare a cercare nuove esperienze iniettano nei testicoli dei bambini delle sostanze per indurre all'erezione, quindi voglio dire per questo non mi riconosco molto nel titolo, perché quando si parla di bambini e infanzia dobbiamo pensare al maschile e femminile.

Questo volevo dire.

Concludo.

Questo che ho esposto dimostra che servono progetti concreti, che nelle singole nazioni e città, anche nei singoli paesi più piccoli, vengono portati avanti da tutti coloro che vengono a contatto con i bambini, così che si diffonda la cultura che rispetti la libertà individuale e la dignità.

L'Onu ha istituito l'11 ottobre del 2012 la giornata internazionale delle bambine, ma concretamente oltre a favorire l'informazione mediatica sul problema, quali nuove prospettive ci si pone? Tutti noi siamo a conoscenza di quello che sta accadendo nel mondo, ma tutti noi sappiamo che se non c'è una volontà politica ai vertici dei governi dei vari paesi, questi fenomeni drammatici restano tali, noi come piccolo comune di una piccola nazione dobbiamo batterci affinché nasca e si sviluppi una reale coscienza civica nel contesto in cui viviamo, noi amministratori abbiamo il dovere e dobbiamo avere la sensibilità di trovare strategie per il raggiungimento dell'obiettivo e le dobbiamo fare uomini e donne, fianco a fianco, perché il raggiungimento di una migliore qualità della vita non riguarda il genere ma la persona, e questo lo abbiamo anche dimostrato il 14 febbraio quando siamo scesi tutti in piazza a manifestare

contro la violenza delle donne e eravamo in piazza in tanti, uomini, donne, bambini e bambine, perché è un problema di tutti.

Ultima cosa: volevo chiedere un chiarimento all'Ass. Innocenti, sulla differenza tra la commissione pari opportunità e il consiglio di partecipazione per i diritti umani, che sono appunto menzionati al punto due, giusto per avere un chiarimento sulla differenza dei due organi, magari può interessare a tutti.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Cons. Ceccardi.

## **CONS. CECCARDI**

Sì, io sono molto contenta che ci sia questo ordine del giorno, anche per aprire un altro tipo di riflessione, perché noi, io... insomma, il mio partito e movimento lo diciamo da sempre che i diritti della donna, in particolare quelli delle bambine devono essere preservati, e proprio per questo io vedo un po' anche di ipocrisia a volte nella sinistra che governa, perché da una parte si dice a favore delle bambine, delle donne, di tutti i diritti del mondo, però da una parte quando c'è da dare magari dei diritti, le case popolari, le danno sempre a.. non fanno discriminazioni, non fanno allora delle azioni punitive verso certe culture che non prevedono né il reato di pedofilia né non rispettano le nostre leggi, perché in Italia la poligamia è un reato, quindi se ci sono delle... quando ci sono degli islamici allora che sposano due o tre bambine minorenni, su questo però mai la sinistra si prende il dritto di difendere i diritti delle bambine e magari gli diamo anche le case popolari e tutti i dritti di questo mondo.

Io credo invece che bisogna fare delle riflessioni sincere su questo, nell'Islam la donna, fino a che resta in famiglia, è sottoposta alla autorità del padre e adesso quando si sposa passa sotto quella del marito, paradossalmente esclusa da questa tutela è la nubile non più giovane, che può in tutto e per tutto gestirsi, senza dipendere, \*\*\* beneplacido, ma questo non avviene mai, perché dalla autorità del padre si passa sempre a quella del marito.

Nel mondo islamico le donne non vivono in una condizione di libertà uguale in tutti i paesi, per cui per parlare di diritti delle donne islamiche bisogna fare distinzioni.

In alcuni stati esse hanno ottenuto parecchi privilegi, una volta destinati quasi solo agli uomini, ma negli stati più ultradizionalisti e in quelli che mirano alla reintroduzione a piano titolo della Sharia, dove le norme del corano sono interpretate e applicate in maniera più rigida e estrema, le donne non vivono una situazione in ugualitaria in termini di libertà e sono considerate al livello inferiore rispetto all'uomo e molti di questi vengono nel nostro paese.

Le donne sono private di principi fondamentali di diritti umani e civili, non godono della libertà di spostamento, di espressione di parola, non possono procedere negli studi né tanto meno fare carriera e ricoprire cariche o posizioni di responsabilità in campo civile o religioso.

Non possono decidere del proprio destino né quello dei propri figli, sono totalmente sottomesse all'uomo, da cui possono venire ripudiate e non viceversa.

Sono costrette a convivere con altre moglie scelte dall'uomo e obbligate a coprire il proprio corpo e spesso anche il viso.

La poligamia è lecita, è prevista dal corano per gli uomini, secondo il corano l'uomo può ripudiare la moglie e non vi è nessun accenno che la moglie possa farlo nei confronti del marito, esso prescrive che le credenti abbassino gli sguardi e custodiscano le loro vergogne, non mostrino troppo le loro parti belle a altri che gli uomini della famiglia non battano i piedi sì da mostrare le loro parti nascoste.

Allora su tutto questo molte donne in Italia subiscono queste vessazioni e non denunciano.

Allora perché non facciamo anche dei consultori proprio per queste persone? Non aiutiamo maggiormente queste persone? Perché io... scusatemi, ma vedo tanta tanta ipocrisia in questi ordini del giorno e poi dall'altra parte non... vedo una azione incisiva a reprimere certi comportamenti, che in uno stato civile che dovrebbe tutelare i diritti delle donne e delle bambine dovrebbe fare insomma...

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Cons. Vanni.

## **CONS. VANNI**

Per dire che capisco, cioè cerco di capire l'intervento della collega della Lega, ma io sto pensando alla situazione della donna occidentale collocata all'interno di certe trasmissioni e culture, cioè dimmi che differenza c'è tra queste... è libera? Cioè a scuola non può pubblicare i risultati di un esame per la privacy poi va su face book e tutto il resto, o certi tipi di trasmissioni dove proprio rovesciano il corpo, cioè mercificazioni, alcuni episodi accaduti, genitori contenti perché le figlie... C'è prostituzione e prostituzione, c'è quella d'alto Bordo, di basso bordo, medio, cioè ipocrisia per ipocrisia non siamo nessuno ipocriti! Cioè la donna occidentale non lo so in che condizioni è rispetto alla orientale, burka o meno, voglio dire! Ok?

## **PRESIDENTE**

Cons. Forti Marco.

## **CONS. FORTI MARCO**

Il problema va spostato sul piano culturale, ma io rispetto la cultura islamica, che ha delle grosse differenze con la cultura occidentale, però anche ha lati positivi, però riferendosi al fatto che ci sono persone di cultura islamica che sono in Italia, io dico che la migliore, diciamo, adesione ai problemi, per risolvere i problemi di questa integrazione, è la scuola, per esempio, e se noi facciamo una buona integrazione dei figli di immigrati nelle nostre scuole invece di sollevare tanti problemi, è lì che poi si può trasmettere una cultura e non con sistemi diciamo coercitivi che non produrranno mai niente di buono.

## **PRESIDENTE**

Cons. Biasci Marcello.

## **CONS. BIASCI MARCELLO**

Sì, grazie.

Allora io volevo sottolineare.. pensavo sinceramente di stare zitto su questo argomento, invece poi ovviamente... la discussione si è fatta veramente interessante e quindi mi premeva dire, rimarcare due concetti che condivido in pieno e mi complimento con la Cons. Callari, che ho qui davanti, veramente, che ha introdotto due concetti a mio avviso che devono fare riflettere e che sono veramente innovativi anche per... come spunto di ragionamento, e quindi parla di turismo sessuale, e finalmente non ha parlato soltanto di turismo sessuale al maschile, ma finalmente ha parlato anche del fenomeno diffuso di quello al femminile, perché io penso che bisogna, al di là dell'approccio ideologico alle cose, che poi ci casco molte volte anche io, intendiamoci, però bisogna sempre sforzarsi di guardare le cose e basta! Quindi condivido in pieno, complimenti consiglieria, e l'altro argomento che ha toccato è il ragionamento delle pari opportunità non rilegate soltanto al femminile! Ma ha introdotto giustamente il concetto al maschile, io mi viene sempre in mente come sindacalista mi chiesero dal livello nazionale il nome per un componente del comitato pari opportunità e io fornii al nome di un uomo e fu un mezzo scandalo e poi non mi passò, non lo vollero, ma dissi è fuori dal mondo, vi rinchiudete in una logica che è assurda! Cioè si deve entrare e Elisa, con la sua maniera, è riuscita a veicolare con molta eleganza, a mio avviso, questo messaggio, con parole molto come dire molto semplici e che hanno toccato però l'argomento.

Io mi sembra, sono già intervenuto per quanto riguarda l'approccio invece che riguarda il Corano, i paesi arabi, etc., io rispetto tutte le opinioni, ovviamente, però cercherei di distinguere il Corano, cioè l'interpretazione del Corano da parte degli integralisti, che è un po' come l'interpretazione del cristianesimo da parte delle crociate, possiamo dire, anche faccio per estremizzare in poche parole, da quello che è invece tutto un substrato che c'è in certi posti del

mondo, in certi paesi del mondo, di ignoranza, di povertà, di arretratezza culturale, perché se si va a leggere, se ci si scomoda un pochino a andare a vedere quelli che sono i principi del Corano, sono assolutamente molte volte i passaggi se si va a leggere il nuovo testamento o il Corano o... Cioè ci sono certi passaggi che sono esattamente uguali, usano anche le stesse parole, etc., a mio avviso, ora è chiaro che io sto semplificando molto e velocemente per un problema di tempo, non mi misurate le parole con il bilancino, io penso che tutto ciò che è... diciamo rapportabile al mondo arabo, musulmano, che sarebbe più corretto dire, non mi rivolgo.. guardo ora Ceccardi, ma non mi rivolgo a lei, parlo in generale, è da misurare con un altro metro, cioè appunto con l'ignoranza, che ci possono essere in certi paesi, l'arretratezza culturale, mi ripeto e con la povertà.

Perché l'islamismo moderato, quello della maggiore parte dei popoli islamici, è assolutamente diverso da quello che noi occidentali percepiamo quello che succede, giustamente, che è stato descritto in Afghanistan, ma siamo sempre lì con il problema, accade nelle campagne, non accade molte volte nelle città, anche da noi abbiamo avuto una sposa bambina, sì, ma è accaduto in un contesto assolutamente che tutti abbiamo visto, c'è stato il processo che è finito da poco, ovviamente.

Quindi io mi sforzerei di andare, ovviamente non è che con questo.. mi sforzerei di andare oltre alla massificazione, ma entrare nel particolare.

Io spero di avere portato il mio piccolo contributo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Allora vuole intervenire il sindaco.

## **SINDACO**

Sì, perché mi sembra si sia andati un po' fuori tema, parecchio insomma.

Io cioè quello che ha proposto il Presidente è... a secondo mio modesto avviso, molto meritevole di attenzione e la attenzione viene data stando anche sulla palla insomma, sennò tutte le volte si ragiona su qualsiasi cosa e basta iniziare la partita e si lancia sempre il pallone in tribuna insomma!

Io penso che qui si parla di bimbi e i bimbi non sono viziati assolutamente dagli elementi convenzionali o culturali che avete provato a introdurre nella discussione, e quello che noi dobbiamo sforzarci di fare è di dargli un mondo migliore, io ribadisco qui è stato chiamato per esempio il quartiere di San Frediano come un ghetto, semplicemente perché ci sono persone di tutto il mondo, insomma, lì ci sono anche persone dalla Germania, è un quartiere composito, sul piano socio economico! Quindi noi il nostro contributo alla festa di dei bambini lo diamo

attraverso una composizione di quartieri che pensiamo che sia molto più adeguata rispetto all'idea di una città molto socialmente corretta o insomma un po' sul modello Treviso per altre cose.

Noi abbiamo tutte le nostre limitazioni, però se pensiamo che il mondo sia le nuove generazioni, i bimbi, come l'Onu ci propone non dobbiamo stare a vedere la famiglia di partenza, insomma, tutti noi abbiamo fatto passaggi in avanti rispetto a dove siamo partiti insomma.

Quindi le nostre convinzioni di partenza sono sempre sottoposte a un dubbio, chi ha certezze è a mio avviso molto più fortunato di me, io ne ho pochissime e un grande poeta, insomma, ha scritto ode al dubbio, Brecht, penso che questo sia un elemento importante su cui riflettere, io penso che se si ragiona di questa cosa, non ho capito.. son arrivato dopo e ci avete tirato dentro di tutto e io francamente mi sono sentito un po' in imbarazzo, se l'ordine del giorno è sui bambini cerchiamo di tutelarli attraverso, per esempio, non ponendogli davanti i nostri elementi di condivisione etc. perché sennò se tutti si parte dalle nostre convinzioni è molto facile diciamo arrivare molto più lontano rispetto a dove ci hanno portato le nostre generazioni.

Io mi sembra che anche sul piano elettorale chi ha posizioni molto radicali, penso debba iniziare a riflettere sui risultati elettorali che ci sono stati, credo che urlare contro i nemici non serva più, perché sennò mi sembra anche quello che diceva Ceccardi riflettiamo tutti su tutti i voti che si sono persi, ma soprattutto mi sembra che i partiti più agli estremi delle coalizioni hanno visto sostanzialmente perdere molto consenso, io mi ricordo il cartello della Lega con gli Apache, se questo è il modo siamo arrivati allo zero 76 per cento, Ceccardi, riflettete un po' su queste cose, evidentemente questo è un paese che di violenza non ha bisogno, ha bisogno, lo sapete che io non sono cattolico, però invito tutti a ascoltare con attenzione le parole del Papa, cioè mi sembra che tutti noi abbiamo molto bisogno di pace e di tenerezza, piuttosto che di violenza, etc., questo era un ordine del giorno di tenerezza e in questa aula lo avete trasformato in un delirio su qualsiasi altra cosa che non c'entrava niente insomma!

## **PRESIDENTE**

Allora siccome il mio oculista mi ha detto che non mi devo arrabbiare, quindi io non mi arrabbierò, mi verrà proposto un emendamento piccolo per modificare il titolo, sempre dalla parte delle.. cioè la parte che riguarda le bambine.

Allora io ribadisco che questo ordine del giorno è collegato alla giornata internazionale delle bambine, che non ho inventato o promosso io, bensì è stata promossa dall'Onu, nell'ambito delle politiche di sensibilizzazione alla situazione dell'infanzia dei bambini e è collegata con le azioni che porta avanti l'Unicef così come ci spiegava la... l'Ass. Innocenti.

Quindi mi spiace che non sia stato colto questo aspetto, che era semplicemente un sostegno alla... Campagna promossa da \*\*\* International, che però comprende tutta una sorta di azioni

che ovviamente vanno a abbracciare quelle che sono le situazioni critiche che riguardano l'infanzia a livello mondiale, capito? Non solo le bambine, anche i bambini.

È ovvio questo!

Quindi mi è stato presentato questo emendamento, ovviamente si mette in votazione, però mi dispiace che non sia stato colto il senso, anche perché era una proposta che mi era stata presentata in occasione della consulta dell'Aicre e in ogni Consiglio Comunale si era deciso di portare portarla così come ve l'ho presentata, era una presa di... l'ordine del giorno è già confezionato, perché è legato a questa campagna.

Ecco, volevo specificarlo, perché mi sembra che come giustamente ha detto il sindaco siamo andati un po' oltre.

Comunque quello che mi premeva era usare questo ordine del giorno anche come strumento per promuovere la costituzione della consulta delle pari opportunità o del consiglio per i diritti umani che secondo me dovrebbe essere un organismo consultivo propositivo del nostro Consiglio Comunale, proprio su questi temi, che riguardano tutti, bambini e bambine.

L'Ass. Innocenti voleva intervenire e rispondere a Callari.

#### **ASS. INNOCENTI**

Scusate un attimo però, scusa Andrea...

...(INTERVENTO FUORI MICROFONO)...

...(INTERRUZIONE DI REGISTRAZIONE)...

#### **PRESIDENTE**

No no, assolutamente, comunque io ci tenevo a specificare un po' la storia di questo documento.

E sì, Ass. Innocenti...

#### **ASS. INNOCENTI**

Scusate se intervengo ora, però ho la commissione trasporto la valutazione del servizio trasporto scolastico in corso e quindi ora vado di là.

E no, va beh, al di là del fatto che condivido molto quello che ha detto il sindaco e la cosa che mi viene da pensare, però è una sorta di pensiero un po' così, a voce alta, è il fatto che molto spesso quando si parla di certi temi si tende a spostare un pochino la attenzione e è una cosa che osservo e è quasi naturale e di questo mi dispiace, perché l'obiettivo era appunto parlare di infanzia e di differenze di genere e sicuramente non quello di stigmatizzare una o l'altra cultura di provenienza, e di questo effettivamente poi... e tralascio anche altre accuse secondo me di scarso

profilo che sono state date sull'orientamento della amministrazione in termini di bandi pubblici e sussidi a nuclei famigliari.

Volevo dire che appunto l'obiettivo è quello di costruire un percorso che possa portare o alla commissione o al consiglio cittadino, scegliendo quello che crediamo sia lo strumento migliore per affrontare la realtà che abbiamo davanti in questo momento.

Io credo che possa essere anche interessante come tipo di percorso che ci diamo come amministrazione quello che individuiamo proprio un percorso, che porti alla maturazione dello strumento migliore.

Probabilmente la commissione pari opportunità è lo strumento più tradizionale, in cui si realizza la partecipazione femminile e la discussione delle tematiche relative alle politiche di genere del territorio e alle situazioni, che proprio riguardano la condizione femminile e l'interazione tra il maschile e il femminile e le altre identità di genere che ci sono e che si realizzano nella società, niente vieta che sia l'inizio di un percorso che proprio poi può portare anche a un organismo più complesso, che non ha come focus l'intervento unicamente della questione di genere, ma appunto si apre anche a altre istanze del territorio.

Quello che vorrei e per cui mi.. impegno direttamente come assessore competente, ma credo anche come amministrazione, è quello di creare un percorso che sia effettivamente espressione del territorio cascinese in questo momento e che accompagni la amministrazione e il lavoro del consiglio proprio in rispetto di quello che il territorio esprime.

Non voglio essere... imporre una decisione di uno strumento o l'altro, ma voglio iniziare un percorso, perché poi anche l'organismo che si costituirà possa avere una vita anche autonoma e effettivamente un supporto importante per la attività della amministrazione tutta, giunta e consiglio.

Grazie.

**(Escono dall'aula i Consiglieri Rocchi Alberto, Ceccardi e Paganelli. Presenti n. 13)**

## **PRESIDENTE**

Bene, allora vi leggo l'integrazione all'ordine del giorno.

Premesso che la nostra attenzione è rivolta all'intero universo dei bambini, dopodiché... l'ha presentato il gruppo Partito Democratico.

Detto questo mettiamo in votazione l'ordine del giorno con questo piccolo emendamento.

Vorrei l'aiuto degli scrutatori per contarci.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti: 13; votanti: 13; favorevoli: 13.

Unanimità quindi.

Benissimo, vi ringrazio.

**PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO - O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "SI AMO CASCINA" RELATIVO A "AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE N. 2 DEL 28.03.2003 ATTIVITA' ESTRATTIVA IN LOCALITA' MUSIGLIANO, VIA DEI MULINI TITOLARE INDUSTRIA LATERIZI QUAGLIERINI S.R.L. CON SEDE IN PISA INTIMAZIONE AD ADEMPIERE ED ESEGUIRE".**

**PRESIDENTE**

Passo la parola a Parrini.

**(Rientrano in aula i Consiglieri Paganelli e Ceccardi. Presenti n. 15)**

**CONS. PARRINI**

Grazie Presidente.

Un minuto solo, giusto per... fare capire di che cosa si parla, anche se è un argomento... ho fatto delle fotocopie, posso consegnarle?

Allora questo è un argomento che conoscete tutti, ne abbiamo già parlato in un consiglio di ottobre, la nostra... il nostro ordine del giorno ha preso le mosse da una reiterata... segnalazione da parte di cittadini della situazione di Via dei Molini.

Ora noi non abbiamo voluto rientrare nell'argomento, la rena non la rena, la argilla, mattoni, quanti, troppi, etc., perché è una storia da cui non si esce, comunque speriamo che la amministrazione da una parte se ne occuperà sicuramente.

A noi interessa nello specifico il discorso strada e ne abbiamo parlato allora, a ottobre, e quindi in alcuni vari punti volevo solamente ricordare che c'è una delibera del 99, che prevede che per la cava di Musigliano l'allargamento della attuale sede viaria di Via dei Molini con il rifacimento e rullatura di materiale inerte e successiva rifinitura con coibentato bituminoso.

Che la autorizzazione rilasciata il 28 marzo 2003, tra due giorni fa 10 anni, questa autorizzazione prevede la tavola 18, opere di urbanizzazione e nella tavola 18, opere di urbanizzazione eccola qua, Via dei Molini e lì avete la foto, si prevede l'ampliamento di Via dei Molini spostando la recinzione di tre metri, facendo quelle opere di urbanizzazione che sono descritte.

La stessa autorizzazione prescrive che l'inizio della attività estrattiva è subordinato, l'inizio della attività estrattiva, è subordinato alla completa recinzione dell'area, la recinzione lungo la Via dei Molini dovrà essere posta a una distanza non inferiore a metri lineari tre dalla sede viaria, non dovrà essere posta a una distanza inferiore a metri lineari tre dalla sede viaria! Avete la fotografia dove quella rete è ciondoloni con i rovi che vanno nel mezzo alla strada, quindi non solo l'opera non viene fatta, ma non abbiamo neanche il buonsenso di un minimo di manutenzione, di cura! Di rispetto verso i cittadini! Nulla!

Ora noi abbiamo visto l'altra volta che la amministrazione in persona del dirigente Elena Pugi, aveva detto che la azienda in alcuni punti, in più punti, non ha adempiuto a quella che è la autorizzazione, a quello che sono tutta una serie di atti rilasciati, uno tra tutti è quello della amministrazione.

La azienda nelle sue osservazioni all'allegato 4 ha scritto guardate che per quanto riguarda la strada io l'ho richiesto il permesso di costruire, è il comune che non me lo dà.

Ora io non so come sia la storia, sta di fatto che l'allegato esiste e che la \*\*\* il tre agosto 2007 ha presentato la richiesta di un permesso a costruire.

Ora immagino anche che la \*\*\* non abbia fatto ricorsi al Tar perché il comune lasciasse il permesso a costruire, ma perché non me lo rilasciate, ma quando lo rilasciate, ma non vi sbrigate?! Certo fa il suo mestiere, a me però mi sorprende che dopo... la richiesta di autorizzazione viene presentata dopo 4 anni, sono passati 6 anni e il comune non ha ancora rilasciato il permesso a costruire?! Strano! Io non lo so da che cosa possa dipendere una cosa così, sta di fatto che però c'è un disegno allegato alla autorizzazione del 2003, di 10 anni fa.

Quindi in soldoni noi vorremmo, siccome giustamente questa amministrazione ha fatto una sorta di bandiera, è ammirevole per questo, la bandiera della legalità, mentre ero di là che facevo due passi per sgranchirmi le gambe, perché tanto a sedere non ci possono stare, ho visto il teatro della legalità, la stele della legalità, le cene della legalità, la corsa della legalità, ma qui ragazzi questo è uno schiaffo alla legalità! Perché come è possibile che dopo 10 anni non si sia ancora nelle condizioni di avere questa opera di urbanizzazione realizzata?! E quello che più mi fa... ci fa, ci ha fatto pensare, è che noi abbiamo presentato anche un esposto, ha fatto il giro del mondo l'esposto, non ci risulta che nessuno, autorità di bacino, forestale, comune di Cascina, può darsi che si stiano muovendo e giustamente e noi non lo sappiamo, ma quello che ci ha fatto pensare è che il primo di novembre dalla stampa, perché sempre dalla stampa noi riusciamo a avere le notizie più preziose, si dice che 250 mila Euro di lavori sulle strade e si dice che il secondo intervento prevede la realizzazione di due nuove piazzole di scambio, una in Via di Ripoli una in Via del Molino: eh no! Cioè non sono la azienda non ci raddoppia la strada ma bisogna anche spendere i soldi per fare la piazzola di scambio?! Questa è la fine del mondo, cioè questo non esiste! La piazzola di scambio a farà la \*\*\*! E magari e si monetizzerà i soldi, la parte di opere che non farà, o sennò la amministrazione si dovrà organizzare e sempre dalla stampa si dice che il comune sospende la attività della cava in attesa di verifica, e questa è roba di dicembre, ripeto, nel discorso cava non vogliamo entrare nel merito, ma nel discorso strada sì! Perché una opera di urbanizzazione che la azienda deve assolutamente fare, quindi noi desidereremmo che il consiglio desse mandato alla giunta per fare adempiere o che la giunta dia mandato agli uffici per fare adempiere alla azienda, in questa opera di urbanizzazione che è 10 anni che quel paese aspetta che venga fatta! Teniamo conto che quella strada porta a degli impianti sportivi! È una

arteria importante, che viene transitata, la sua larghezza è di tre metri, da riga bianca a riga bianca sono tre metri, non esiste avere una viabilità in quella zona in queste condizioni.

Ma non esiste ancora di più spento che c'è una azienda che deve assolvere a un obbligo di allargarla quella strada.

Quindi noi chiediamo solo che vengano rispettate le regole, punto! Niente di più.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ha chiesto il vicesindaco di intervenire sull'argomento.

Prego assessore.

## **VICESINDACO**

Io intervengo per dare alcune informazioni, diciamo, perché mi pare che fermo considerando tutta la discussione che è stata fatta a vari livelli in questa aula, l'ultima mi pare che faccia riferimento Parrini nella... nel suo ordine del giorno, l'ultima data che cita è quella del... dell'11 novembre 2012, che rappresenterebbe la riunione della commissione ambiente e territorio, quella in cui ci furono anche cittadini, uno dei quali è presente anche questa sera, che evidentemente guardano, giustamente, in maniera come dire continuativa e attenta a questa situazione.

Però probabilmente mancano alcune informazioni e alcune cose che sono state fatte dalla Amministrazione comunale, per cui io intanto do, come dire, informazioni di questo, poi facciamo alcuni commenti anche rispetto a altre cose che tu hai detto.

Allora al seguito di quella riunione della commissione, che come giustamente tu dici e hai detto anche nell'esposizione, dici nel corpo dell'ordine del giorno, viene dietro a un inizio... avvio di procedimento di verifica, per dirla con termini tecnici, da parte del dirigente del dipartimento ambiente e territorio, territorio e ambiente, del 6 giugno, e a seguito della risposta, cioè della... controdeduzione fornita dalla azienda a metà luglio, fu fatta poi una serie di verifiche da parte degli uffici di richiesta di pareri da parte della provincia, Arpat, insomma, tutta una serie di enti e poi fu fatta questa riunione dell'11 novembre, in cui discutemmo abbastanza di queste questioni, sostanzialmente mettendo e sviscerando questa questione.

Dopo questa riunione gli uffici si sono attivati per approfondire e avere in mano alcuni aspetti conoscitivi più specifici, che fino a quel momento non erano da parte degli enti arrivati con una... diciamo approfondimento complessivo e coerente di tutta la situazione della cava.

Allora il.. Tre dicembre è stato dato incarico a un geologo professionista, perché desse appunto un parere sulla corrispondenza o meno degli aspetti riguardanti lo scavo, le realizzazioni delle prescrizioni di una convenzione, tutti gli aspetti relativi di cui quello della Via era uno, ma che

chi le ha... \*\*\* di queste consiglio si ricorderanno che l'aspetto più dibattuto e più anche concitatamente discusso era quello dello scavo, della quantità di roba e tutta questa storia.

Quindi l'incarico a un geologo per delle misurazioni specifiche e una valutazione comunque di tutto l'aspetto.

A seguito di questo il 13 dicembre è stata data con la sospensione cautelativa alla ditta per l'interruzione obbligatoria delle attività, così che il geologo tenesse di conto della situazione di fatto e iniziasse la sua perizia, questa perizia si è conclusa nei tempi stabiliti, mi sembra che arrivava fino al tre di gennaio, insomma, era \*\*\* di Natale, per quelli che vanno a scuola insomma e diciamo sulla base di questo è \*\*\* di questo è stata emessa il 13 gennaio 2013 una ordinanza notificata da \*\*\*, al suo legale, in quella data, che facendo la storia di tutto il procedimento e facendo riferimento a quanto il geologo aveva verificato in questo suo lavoro professionale, stabiliva una serie di punti di cui una decina dei quali, cioè ordinava una serie di.. cioè emetteva una serie di prescrizioni, quindi ordinarie, nel senso che vanno fatte diciamo da ordinanza, che vanno dalla A alla H e mi sembra siano una decina più o meno, di cui la C dice ordina di realizzare la completa recinzione dell'area lungo il tratto prospiciente Via dei Molini, che dovrà essere posta a una distanza non inferiore di metri lineari tre dalla sede viaria.

La D presentare la richiesta di permesso di costruire per l'allargamento di Via dei Molini, in conformità delle nuove normative e regolamenti a oggi \*\*\* e secondo le procedure in uso.

Questo emesso il 12 gennaio, dava alla ditta 90 giorni di tempo per la esecuzione. Ora da questo \*\*\* non sembrerebbe che la situazione fosse cambiata, non so da che cosa dipende, diciamo da una fase di risoluzione di attuazione dei punti dell'ordinanza è lasciata alla ditta ovviamente, che mi sembra che i tempi per realizzare siano molto stretti a questo punto, perché scadono a metà aprile, il fatto è che probabilmente i lavori di inverno, con l'inverno attuale, non è una giustificazione per la ditta, di cui non so niente, mi immagino che come succede a noi, di questi tempi, non è facile fare i lavori stradali, però questo non vuole dire nulla, perché tra 90 giorni scade il termine concesso alla \*\*\*, per questo e tutta un'altra serie di questioni.

Ora io mi limito a questa questione, perché è questa che hai sollevato come elemento... però chiaramente se diciamo il Consigliere comunale intende fare... cioè intende conoscere meglio e cose oltre al fatto, anche avendo un rapporto con gli uffici, al di là dell'accesso agli atti, ma può fare ovviamente l'accesso agli atti, in maniera \*\*\*, e quindi si renderà conto di quali sono questa serie di questioni che devono essere ottemperate dalla \*\*\*.

Questa, quindi fare una serie di prescrizioni significa non andare a un provvedimento di sospensione definitiva, di revoca della concessione, perché evidentemente ci sono Dati esatti, ma \*\*\* per la ridefinizione del percorso o comunque per trovare un elemento diciamo degli elementi di programma e di progetti che possono essere portare anche a una possibile o modifica o

diciamo sistemazione, comunque, arrivare alla conclusione di questo atto senza dovere mettere subito una ordinanza di revoca della concessione.

Non so se l'ho detto un po' in modo pasticciato ma credo che quello che volevo dire sia stato chiaro.

Quindi con la ditta ci siamo incontrati dopo, abbiamo fatto, impugnato un punto, ma non completamente l'ordinanza, quindi c'è un punto su cui hanno fatto opposizione, più cui chi ha visto, forse anche te hai visto che è stato nominato un nostro legale in funzione di questa cosa e quindi questo all'ultima o penultima giunta, mi sa che anche a te arrivano.. comunque insomma ti dico che è stato fatto, è stato nominato in funzione di questa cosa.

Quindi per quanto compete gli uffici e la amministrazione che \*\*\* uffici dà qualche indicazione e poi vede il risultato, noi siamo molto tranquilli rispetto a questa cosa, perché credo che queste informazioni ti mancassero o forse mancassero anche... questo va all'albo pretorio, evidentemente è sfuggita, comunque io credo che questa ordinanza come dire possa essere anche la risposta a molto di questo ordine del giorno, che mi sembrerebbe superato ha questa ordinanza, chiaramente comunque questo non spetta a me dare indicazioni a chi presenta l'ordine del giorno, questa è la situazione.

Volevo dire una ultima cosa, che però mi è sfuggita... comunque appunto i giorni, i termini di scadenza sono 90, dopo trenta giorni la ditta deve certificare l'aver ottemperato a tutto, chiaramente può fare altre cose, non è che ci sono spazi per fare altre azioni, però le azioni che a noi risultano sono queste, per cui che dire, siamo tranquilli rispetto agli esiti e indicazioni che erano venute dalla commissione consiliare, che hanno portato all'evoluzione in questo senso, di cui noi siamo, come amministratori, come amministrazione siamo soddisfatti, i tempi sono stati per quello che è possibile in questi casi rapidi e attuativi.

No, l'ultima cosa che volevo dire mi è venuta in mente mentre... no, ora non me lo scordo, no, la questione, scusa, che è importante, perché l'hai detto, cioè c'è in atto una gara, cioè è stato approvato il progetto definitivo, esecutivo, proprio anche questo nell'ultima giunta, per questo intervento nelle zone \*\*\* Arno, che prevede una piazzola di scambio in Via dei Molini, ma più a nord della Quagliarini, la Via dei Molini non finisce lì, ma va avanti, quella lì è una roba che non vuole dire che la amministrazione non si è accorta o con una mano si fa una roba e con l'altra la sfa, non è questo, io non avrei altro da dire, vorrei anche dire che insomma, alla fine può anche essere apprezzato chi guarda con attenzione una questione che è aperta, che è sul territorio e che comunque cioè mette in evidenza che c'è una attenzione a come procede la situazione sui territori, importante che venga dalla minoranza, dai cittadini, o dalla minoranza su suggerimento dei cittadini, ma comunque non è certo una cosa che deve essere valutata in modo negativo.

## **PRESIDENTE**

Grazie al vicesindaco.

Ci sono interventi? Cons. Vanni.

#### **CONS. VANNI**

Posso? Come cittadino insieme a Diego dell'Ansa dell'Arno, è inutile stare a girare intorno al problema, i nostri cittadini ci incontrano per strada, ci chiedono, etc., io prendo atto di queste considerazioni che fa l'assessore, però scopro ora di questa ordinanza, di questi 9 punti, di cui uno contestato, chiedo si può sapere, cioè può essere pubblica la cosa, quale è lo stato delle cose? Cioè questo benedetto geologo, chiedo, ma non è perché.. è negligenza mia, se non è lunga la cosa, sinteticamente, volevo sapere che cosa sono questi 9 punti, dove sia possibile dirlo pubblicamente, sennò no, ci mancherebbe, c'è stata questa contestazione, per sapere lo stato delle cose, cioè voglio capire se vengono rispettate tutte le cose riparte la attività estrattiva? Cioè non ho capito a questo punto lo stato della... al di là del problema minimo che sollevava Parrini ecco, io prendo atto del lavoro fatto egregiamente dagli uffici comunali, ma mi farebbe piacere essere un attimino informato, se si può in questa sede, sennò si fa una commissione, ci mancherebbe!

#### **PRESIDENTE**

Scusa Franco, ti rispondo io, c'è l'ordinanza, perché Giorgio è disponibile anche a rileggere tutte e 15 le pagine, per l'ordinanza è stata pubblicata, è un atto pubblico, quindi suggerisco io per prima... ora cerchiamo di procurarcela, così abbiamo modo di approfondire meglio questa cosa.

#### **INTERVENTO?**

La relazione del geologo sono 5 pagine, non credo che sia... se volete..

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Giglioli.

#### **CONS. GIGLIOLI**

Io volevo esprimere il mio compiacimento per la attività che l'ufficio, gli uffici comunali e il vicesindaco, la giunta, interna ha fatto su questa problematica, che è una problematica per cui a suo tempo i cittadini dell'ansa dell'Arno e anche il sottoscritto hanno sollevato qualche dubbio sulla... su questa attività, che hanno chiesto appunto nei mesi scorsi che il comune monitorasse questa cosa, questa cosa è giusto che sia monitorata e io mi compiaccio del monitoraggio effettuato, come pure certamente condivido anche lo spirito che Parrini ha espresso per

richiamarci tutti alla attenzione di questo problema, credo che questo sia fondamentale nella nostra attività di rappresentanza del territorio.

Per cui ecco, voglio dire che su questo si tratterà di verificare i termini dei 90 giorni, che mi pare scadano il 13 di aprile, quindi vedere che cosa succede il 13 di aprile, se poi, aggiungo io, con il se davanti, bello grosso, ci sono inadempienze, dovremmo muoverci per il rispetto delle regole, perché le regole credo che abbiano ancora un senso nel 2013, nonostante un ventennio dove le regole sono state usate e abusate, strappate e usate in maniera strana, però siccome questa epoca e era non fa parte almeno della mia cultura, io sono per la cultura delle regole, perché una regola se c'è si rispetta, se non va bene si cambia, ma fino a che c'è va fatta rispettare, allora a questo punto con il se bello grosso davanti, se ci sono inadempienze bisogna essere conseguenti su questo.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

Allora procediamo a... Cons. Parrini prego.

## **CONS. PARRINI**

Dunque allora io prendo atto di quello che ha detto l'assessore, ritengo inutile che si vada a votare a questo punto questo ordine del giorno, ritengo però neanche con questo che cessi la attenzione su questo problema, quindi direi casomai sarà attenzione nei confronti nostri da parte dell'assessore Catelani, che senz'altro non gli mancherà, o di aggiornarci o di fare una commissione come diceva Vanni, o... comunque di seguire questa faccenda.

Ora sinceramente sarà impossibile il 13 aprile andare lì e trovare la strada asfaltata e quindi la amministrazione parlerà con la azienda, farà tutto quello che deve fare, l'importante è che si arrivi in fondo a questa storia, noi saremo grati se ci terrete al corrente, con qualsiasi strumento riteniate opportuno.

Sul giornale no sindaco... va bene, poi dopo mi dai il numero dell'ordinanza, così me la scarico poi.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Allora quindi promuoveremo.. viene ritirato l'ordine del giorno e abbiamo qui anche il Presidente della commissione competente e quindi ci impegniamo a convocare una commissione sull'argomento, per essere aggiornati tutti.

Allora secondo quanto abbiamo concordato in Conferenza dei Capigruppo i lavori della seduta di oggi vorremmo chiuderli entro le 8, ci sarebbe tempo anche per discutere il prossimo ordine del giorno.

Quindi io ve lo propongo.

**PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE P.D. RELATIVO A "GIORNO DEL RICORDO".**

**PRESIDENTE**

Ci relaziona la... Cons. Di Coscio, prego.

**CONS. DI COSCIO**

Sì, questo ordine del giorno era pronto per circa due settimane fa, poi per un piccolo disguido è stato protocollato e ne do lettura oggi.

Credo che nel panorama di tutti gli argomenti che abbiamo trattato sicuramente questo si va a collocare in quello che è la difesa, riconoscimento e memoria di quelli che sono diritti umani violentati.

L'oggetto è il giorno del ricordo.

Premesso che con la legge del trenta marzo 2004 la Repubblica riconosce il 10 febbraio quale giorno del ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, chiediamo, non do lettura di tutto il testo, io credo che nel dispositivo esprimiamo l'impegno affinché ci si possa emancipare dall'odio e pregiudizio e si possa sempre affermare i valori della democrazia, dell'antifascismo e il rispetto dei diritti dell'uomo.

Invitiamo altresì la Amministrazione comunale a continuare nell'opera di promozione attraverso iniziative di dibattito e di confronto, perché la discussione che si ebbe due settimane fa ha testimoniato che le varie verità e letture della storia richiedono un approfondimento e molto spesso la stessa storia viene vista con angolature diverse, per cui serve fare questa opera di verità e anche in divenire, in evoluzione.

Invitiamo altresì che questo ordine del giorno venga presentato al Presidente della Repubblica o del senato della Camera dei Deputati.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono interventi su questo ordine del giorno?

Cons. Paganelli prego.

**CONS. PAGANELLI**

Sì, molto velocemente, perché la discussione l'altra volta ha preso come dire una piega un po' confusionaria, per cui siamo arrivati alla approvazione di un ordine del giorno che su un Consiglio Comunale come questo ha ricevuto due voti a favore, uno contrario, 5 non hanno

partecipato alla votazione e 5 si sono astenuti, quindi c'è stato un po' di incartamento e di confusione nel Consiglio Comunale io proprio per evitare anche quei piccoli malintesi che a volte possono esserci tra di noi volevo dire innanzitutto che quell'ordine del giorno ha creato un pochino di problemi, ma più che altro perché ci sono stati malintesi in merito al punto fermo, che ciascuno di noi, qui, ha, ovvero la distinzione, anche quando si parla di certi argomenti come le foibe, tra la consapevolezza di chi ha lottato per l'emancipazione dei popoli e chi invece ha operato per la loro oppressione, questa è la sostanza e è quello che ci accomuna.

Io personalmente sono voluto intervenire, Presidente, perché nella discussione un po' accalorata c'è stato il rischio di avere dei malintesi, quando ci siamo un pochino guardati anche con il collega Castagna, allora io non sono uso fare pagliacciate in consiglio, questo è il fazzoletto che portavano al collo le brigate Osoppo e Fiamme Verdi, perché nella resistenza italiana su 200 mila effettivi, anche queste sono notizie poco diffuse, 60 mila rispondevano a Enrico Mattei, Giovanni Marcora, etc., su 200 mila effettivi censiti dal CNL Alta Italia, quindi cioè la mia fede è innegabile, io non metto queste cose al collo perché non sono uso fare coso qui in consiglio, che abbiamo visto anche in passato, però cioè il primo gesto che ho fatto quando sono diventato segretario, ora non lo sono più, è stato quello di chiedere l'iscrizione alla associazione nazionale partigiani, quindi ecco, io detto questo, detto questo è opportuno ribadire che la storia davanti a noi sta aprendo ampie pagine e che oggettivamente ci sono stati nella storia anche momenti di recrudescenza, momenti anche di vendette trasversali, che oltretutto non vanno a intaccare i valori in cui ciascuno di noi ha creduto e continua a credere, però purtroppo ci sono stati anche quei momenti e quindi andare a porre troppe precisazioni su alcune cose nel momento in cui la storia è ancora aperta e sta aprendo ancora nuove pagine, è secondo me sempre sbagliato, questo è stato un po' il malinteso dello scorso consiglio.

Davanti a noi però la consapevolezza c'è e noi nell'ordine del giorno del Partito Democratico lo abbiamo voluto salvaguardare, un conto è chi opera per l'emancipazione e la liberazione dei popoli e un conto è chi invece opera per la loro oppressione, creando tutto quello che i regimi hanno creato.

È chiaro che poi tutto quello che viene dopo viene a caduta, a cascata e si realizzano anche episodi brutti, drammatici, dove voglio dire ci sono anche delle responsabilità da parte dei liberatori.

Altre cose non dette, per esempio, e chiudo veramente, sono che molti soldati americani per esempio, io mi dedico un po' a questi argomenti, si sono macchiati di reati di stupro, eppure erano liberatori, anche queste sono cose che in certi momenti quando la storia è ancora fresca, giovane e le ideologie sono ancora lì che premono sulla testa di ciascuno di noi, si tende a, come dire, accantonare, a nascondere, molte cose che diventano scomode ciascuno per la propria parte.

Però dico, fatto salvo il principio fondamentale, ecco, io lo testimonio in questo modo, questo fazzoletto non è rosso, è verde, e non si... la collega Ceccardi non si monti la testa, perché ha tutto un altro significato, questi erano i partigiani delle fiamme verdi e delle brigate Osoppo, non erano... i valligiani dell'Alta bergamasca, facevano altre cose questi.

## **PRESIDENTE**

Allora procediamo alla votazione? Volentieri, Cons. Castagna prego.

## **CONS. CASTAGNA**

Grazie Presidente, io faccio questa dichiarazione di voto perché allora sulla questione foibe abbiamo già discusso nella scorsa seduta del consiglio e io mi sono già espresso, tra l'altro, chiedendo un emendamento al documento che aveva presentato Donati, che poi è stato accettato e quindi ho votato quel testo, tra l'altro il documento presentato oggi dal Partito Democratico avevo avuto modo anche di vederlo in... nel corso della seduta passata, poi non è stato presentato e sinceramente non pensavo neanche che si dovesse poi ritornare a discuterne oggi.

Non ho nessun elemento in contrario, come avevo detto l'altra volta, rispetto al testo e a quello che chiede, perché al di là della forma, che è diversa rispetto a quella presentata da Mirko Donati nell'ultima seduta, mi sembra che la parte finale, il dispositivo finale, in cui si chiede quei tre commi in cui viene fatta richiesta al comune, alla amministrazione, diciamo, di agire in una determinata maniera, sia sostanzialmente in linea con quanto del documento precedente si andava a chiedere, poi al di là delle interpretazioni e delle forzature politiche che ciascuno può dare.

Penso però che noi... perché il documento dell'altra volta sono andato appunto a richiederlo, al di là della votazione un po' bizzarra che c'è stata, alla fine poi è stato approvato dal consiglio, quindi a me questa ammissibilità un po', ma lo dico senza nessuna polemica, un po' una forzatura riproporlo oggi, una forzatura che giustamente il partito legittimamente può fare, però in quanto tale e con la buona probabilità che si arriverà a avere due testi approvati e sinceramente di questo non ci sarebbe stato neanche bisogno, dopo quello che ci siamo detti l'ultima volta, io ripeto, pure condividendo la filosofia che sta dietro al documento, ma avendo votato il testo presentato da Donati, manifesterò un voto di astensione.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Cons. Ceccardi, dichiarazione di voto vero?

Siamo in dichiarazione di voto..

## **CONS. CECCARDI**

Allora io rispondo.. non lo so se quella del sindaco passando era una battuta, nel senso non parleremo più delle foibe fino alla fine del mandato, invece credo che bisogna parlarne tutti gli anni, perché il 10 febbraio è la giornata nazionale del ricordo e è stata insignita come festa nazionale dal Presidente della Repubblica, quindi anche se il sindaco sbuffa e è scocciato io credo che come si parla, giustamente, della giornata della memoria, il 27 di gennaio, il 10 febbraio bisogna parlare delle foibe e bisogna parlare nelle scuole, in.. e bisogna.. sì, io sono venuta in videoteca, ho partecipato e ero l'unico Consigliere comunale di questo comune.

Appunto! Siccome proprio per questo l'altra volta non ho partecipato alla discussione per la nostra forma di protesta e questa volta mi asterrò proprio dal votare e non parteciperò al voto, perché io credo che tutte le volte fare distinguo tra le vittime, sempre stare a fare precisazioni sul giorno del ricordo e sulle foibe non sia giusto, non sia giusto perché io credo che il dato del problema del confine orientale e delle foibe sia ormai un dato acquisito nella nostra memoria e non ci sia bisogno di riportarlo sempre alla attenzione, discussione e anche alle polemiche di alcuni consiglieri.

Quindi io non parteciperò al voto perché credo che non ci sia bisogno di riportare più la questione, che ormai è acquisita nella nostra memoria storica.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Allora procediamo, contiamoci scrutatori.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione:

presenti: 15;

votanti: 13 (*Per la scelta dei Consiglieri Ceccardi e Parrini di non partecipare al voto; facoltà prevista dall'art. 113 c. 6 del regolamento C.C.*)

favorevoli: 11;

astenuti: 2 (Consiglieri Castagna e Biasci Marcello)

La seduta è tolta, ci vediamo dopo Pasqua, auguri a tutti. (ore 19,55)

Il giorno **26 Marzo 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **---66---** pagine, comprendenti le Deliberazioni dalla **n. 12** alla **n. 15**.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
*Paola Viegi in Franceschi*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Dr.ssa Marzia Venturi*

**N. 4/2013 Registro Deposito Verbalì sedute Consiliari**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 04/06/2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 24/06/2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 25/06/2013

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 25/06/2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 04/06/2013 al 24/06/2013, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 25/06/2013

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Marzia Venturi